MISTERI

L'OGGETTO MISTERIOSO FOTOGRAFATO SUL FUMAIOLO DELLA NAVE VINCENZO FLORIO ORMEGGIATA AL PORTO DI PALERMO. SOTTO, LA FOTO SCATTATA A CASTELBUONO

Un Ufo nei cieli di Palermo

Un oggetto non identificato fotografato con uno smartphone sul porto

ANTONIO FIASCONARO

PALERMO Gli extraterrestri sbarcano a Palermo? Troppo esagerato. Qualcuno potrebbe suggestionarsi, oppure allarmarsi, a pensare che nel capoluogo dell'Isola possa da un momento all'altro atterrare sul prato del Foro Italico o in quello del parco della Favorita una navicella spaziale con un esercito di alieni.

Sorridiamo all'idea ma non troppo perchè i tanti appassionati di oggetti volanti e di ufo potrebbero prenderla anche male.

Eppure siamo stati protagonisti, sia pure inconsapevoli, di uno strano episodio accaduto venerdì sera.

Abbiamo immortalato con uno smartphone il cielo di Palermo in prossimità del porto perchè, poco dopo le 19,45, al tramonto del sole, una grande nuvola a forma di batuffolo di cotone aveva assunto il colore rosa riflesso dal sole. Fin qui nulla di strano, anzi era una di quelle foto panoramiche che ognuno di noi si diletta a scattare con un cellulare, per divertimento.

Al momento di scaricare la foto sul pc, la scoperta: accanto al fumaiolo della nave «Vincenzo Florio» della Tir-

niamo suggestionati da quell'immagine che lascia più di un interrogativo.

Incontri ravvicinati del terzo tipo? Così come è accaduto ad un cittadino di Castelbuono, paese delle Madonie, che lo scorso 24 maggio ha immortalato, sempre con un cellulare, stavolta

Un altro avvistamento lo scorso 24

Anche a Catania, qualche settimana prima, erano stati segnalati strani fenomeni nel cielo: una luce in movimento, zigzagante. Ed ancora qualche tempo addietro gli altri strani fenomeni nel Messinese, soprattutto a Barcellona Pozzo di Gotto, quando addirittura si

L'OGGETTO MISTERIOSO FOTOGRAFATO SUL FUMAIOLO DELLA NAVE VINCENZO FLORIO ORMEGGIATA AL PORTO DI PALERMO. SOTTO, LA FOTO SCATTATA A CASTELBUONO

Un Ufo nei cieli di Palermo

Un oggetto non identificato fotografato con uno smartphone sul porto

Palermo Gli extraterrestri sbarcano a Palermo? Troppo esagerato. Qualcuno potrebbe suggestionarsi, oppure allarmarsi, a pensare che nel capoluogo dell'Isola possa da un momento all'altro atterrare sul prato del Foro Italico o in quello del parco della Favorita una navicella spaziale con un esercito di alieni.

Sorridiamo all'idea ma non troppo perchè i tanti appassionati di oggetti volanti e di ufo potrebbero prenderla anche male.

Eppure siamo stati protagonisti, sia pure inconsapevoli, di uno strano episodio accaduto venerdì sera.

Abbiamo immortalato con uno smartphone il cielo di Palermo in prossimità del porto perchè, poco dopo le 19,45, al tramonto del sole, una grande nuvola a forma di batuffolo di cotone aveva assunto il colore rosa riflesso dal sole. Fin qui nulla di strano, anzi era una di quelle foto panoramiche che ognuno di noi si diletta a scattare con un cellulare, per divertimento.

Al momento di scaricare la foto sul pc, la scoperta: accanto al fumaiolo della nave «Vincenzo Florio» della Tirrenia, non solo il batuffolo rosa alla sua destra - a sinistra s'intravede il volo di un gabbiano - ma uno strano oggetto di colore nero dalla forma simile a un disco volante. Nulla poteva fare immaginare che quell'oggetto potesse suscitare il nostro interesse. Ad occhio nudo, al momento dello scatto, non si è visto nulla. Poi, come detto, la sorpresa. Come al solito la domanda, in questi casi, nasce spontanea ed è sempre la stessa: esistono davvero gli extraterrestri? Che colore ha la loro pelle? Quanti occhi hanno? Poi, ci facciamo trasportare dalla fantasia e dai racconti che abbiamo letto in gioventù e alla fine rimaniamo suggestionati da quell'immagine che lascia più di un interrogativo.

Incontri ravvicinati del terzo tipo? Così come è accaduto ad un cittadino di Castelbuono, paese delle Madonie, che lo scorso 24 maggio ha immortalato, sempre con un cellulare, stavolta alle 6,45 del mattino, un oggetto non identificato nei cieli della cittadina medievale. Una strana macchia nera, la stessa che abbiamo immortalato noi venerdì sera al porto di Palermo. Anche in questo caso, l'autore dello scatto ha pensato bene di far navigare la mente ed ha cominciato ad interessarsi delle cosiddette scie chimiche, sulle quali, tra l'altro sul web è diffusa la teoria su un possibile complotto legato all'irrorazione di sostanze sospette nell'aria.

Insomma, a distanza di appena sei giorni, quell'oggetto nero non identificato ha fatto la sua comparsa nel cielo palermitano per ben due volte.

Una cosa è certa, e un aiuto ce lo fornisce la cronaca: sembra che gli strani avvistamenti siano sempre più frequenti all'alba e nelle notti di prima estate. E non solo. Infatti, nell'aprile scorso, sempre a Palermo, due residenti della zona di Sant'Erasmo, a pochi metri dal Foro Italico, in prossimità del porticciolo, avevano avvistato il passaggio di uno strano disco volante.

Un altro avvistamento lo scorso 24 maggio a Castelbuono sulle Madonie. E qualche settimana fa strani fenomeni tra le nuvole nel Catanese

Anche a Catania, qualche settimana prima, erano stati segnalati strani fenomeni nel cielo: una luce in movimento, zigzagante. Ed ancora qualche tempo addietro gli altri strani fenomeni nel Messinese, soprattutto a Barcellona Pozzo di Gotto, quando addirittura si sono alzati in volo caccia militari in direzione di luci non convenzionali.

Proprio di recente Vito Piero Di Stefano, coordinatore per la provincia di Palermo del Centro Ufologico Nazionale ha sottolineato: «Numerose sono le segnalazioni di sfere luminose a varie quote e in moto atipico, a foglia morta, rapidissime partenze ed altrettanto rapidi stop, o ancora movimenti rapidi a zigzag che non possono essere attribuiti ad aerei, palloni, meteore o altri fenomeni conosciuti o tecnologici».

Non vorremmo che prima o poi «ET» ci chiamerà e dirà: «Casa, telefono casa...».

FOCUS
C/O GRUNER UND JAHR-MON
DADORI SPA
CORSO MONFORTE 54
20122 MILANO MI
n. 102 APR- 1

Un Ufo a Pantelleria

■ Il giorno 20/08/00 alle ore 23:10 circa, ero a Pantelleria nei pressi di Kazzen e ho osservato, con il mio ragazzo, uno strano fenomeno sul mare. All'orizzonte abbiamo notato una zona, che era sfumata dal giallo al blu e nella zona blu si distinguevano 3 puntini più scuri.
È rimasta ferma per circa 1 minuto per poi scomparire lentamente fino a lasciare un alone giallognolo. Sembrava che bruciasse qualcosa. Abbiamo anche pensato alla vicina Isola Ferdinandea! La cosa che ci ha fatto temere il peggio è stato il vedere nella zona Nord-Ovest dell'isola (precisamente da Bue Marino a Gadir) un banco di nebbia giallastra. Abbiamo comunque avvisato la Polizia che, a sua volta, ha riferito alla Capitaneria di Porto. Ma ancora oggi non abbiamo capito di che cosa si sia trattato. C'è qualcuno che sa aiutarci?

Cecilia Perrino

MISTERI NEI CIELI / Scie luminose sopra alla Mandria: «Erano Ufo»

Il fatto dopo le 23 del 14 giugno, due donne sono testimoni. L'esperto Doz: «Ritengo che l'avvistamento sia autentico»

di Riccardo Cecconi

PADOVA. Quello occorso sabato scorso sopra i cieli fra Padova zona Mandria, Selvazzano e Galzignano è senza dubbio un avvenimento strano, che potrà dare adito a dubbi, ma che unito a centinaia di altri eventi simili pone la necessità di una più ampia riflessione.

Sono le 23.10 di sabato 14 giugno, la signora R.C., appassionata di calcio, si sta preparando nel salotto della sua casa nel quartiere San Domenico di Selvazzano a godersi la partita Italia-Inghilterra. Improvvisamente R.C. avverte la necessità di andare

La scia luminosa fotografata sabato sera

di Riccardo Cecconi

+T -T

La scia luminosa fotografata sabato sera

PADOVA. Quello occorso sabato scorso sopra i cieli fra Padova zona Mandria, Selvazzano e Galzignano è senza dubbio un avvenimento strano, che potrà dare adito a dubbi, ma che unito a centinaia di altri eventi simili pone la necessità di una più ampia riflessione.

Sono le 23.10 di sabato 14 giugno, la signora R.C., appassionata di calcio, si sta preparando nel salotto della sua casa nel quartiere San Domenico di Selvazzano a godersi la partita Italia-Inghilterra. Improvvisamente, R.C. avverte la necessità di andare verso la camera da letto, dove la persiana lascia intravvedere uno spiraglio di cielo notturno.

Qui, come spinta da una necessità indefinibile, la signora si china in una posizione scomoda per guardare fuori dalla finestra; in quel momento una sfera luminosa, in prospettiva grande come una pallina da ping pong, arancione e bordata di un alone bianco, si sposta nel cielo davanti alla finestra a velocità troppo sostenuta per essere un aereo, a bassa ma indefinibile quota. R.C. afferra il suo tablet e corre verso il cortile, dove un'ampia porzione di cielo si apre alla vista; alza gli occhi alla ricerca di altri "oggetti"... che arrivano.

Una, due, tre sfere uguali alla prima percorrono il cielo davanti agli occhi della signora a intervalli regolari, in fila indiana e in direzione nordest-sudovest: vengono dai quartieri Chiesanuova, Montà e Due Palazzi, hanno lambito il centro storico e si dirigono verso Galzignano. Alla quinta sfera, R.C. chiama sua madre, L.C., che accorre in tempo per vedere le ultime due. R.C. alza tardivamente il tablet, catturando nel filmato forse l'ultima sfera in transito, forse solo un riflesso; è il colonnello Roberto Doz, ex pilota dell'Aeronautica Militare e esperto di ufo di fama internazionale, mente tanto analitica e inquisitiva da ottenere la stima persino di una "scettica blu" come Margherita Hack, a raccogliere per primo la testimonianza delle signore.

«Sul video nutro dubbi» spiega «ma ritengo l'avvistamento di per sé probabilmente autentico. La rarità è costituita dalla linearità delle traiettorie: gli altri avvistamenti raccontano di formazioni, a croce, a triangolo, a ferro di cavallo». Colpisce Doz anche la spinta di R.C. ad avvicinarsi alla finestra senza apparente ragione: trasporto psichico, carica emozionale, comunque la si chiami quella pulsione atavica ricorre spesso in questi tipi di avvistamenti.

Persone

Massimo Bitonci
Maurizio Saia
Ivo Rossi
Matteo Renzi
Luca Zaia
Andrea Micalizzi
Flavio Zanonato
Benedetto Roberti
Roberta Rei
Elena Peracchi
Stefano Grigoletto
Stefano Marchetti

TUTTI I NOMI

Altri contenuti di Cronaca

- Bitonci ordina lo stop alle palestre per il Ramadan. Ma alla Giotto si farà
- Entrano in casa con la scusa di una raccolta fondi e rubano 10 mila euro
- Rissa all'hotel Xibana a Tribano: denunciati

spiraglio di cielo notturno.

Qui, come spinta da una necessità indefinibile, la signora si china in una posizione scomoda per guardare fuori dalla finestra; in quel momento una sfera luminosa, in prospettiva grande come una pallina da ping pong, arancione e bordata di un alone bianco, si sposta nel cielo davanti alla finestra a velocità troppo sostenuta per essere un aereo, a bassa ma indefinibile quota. R.C. afferra il suo tablet e corre verso il cortile, dove un'ampia porzione di cielo si apre alla vista; alza gli occhi alla ricerca di altri "oggetti"... che arrivano.

Una, due, tre sfere uguali alla prima percorrono il cielo davanti agli occhi della signora a intervalli regolari, in fila indiana e in direzione nordest-sudovest: vengono dai quartieri Chiesanuova, Montà e Due Palazzi, hanno lambito il centro storico e si dirigono verso Galzignano. Alla quinta sfera, R.C. chiama sua madre, L.C., che accorre in tempo per vedere le ultime due. R.C. alza tardivamente il tablet, catturando nel filmato forse l'ultima sfera in transito, forse solo un riflesso; è il colonnello Roberto Doz, ex pilota dell'Aeronautica Militare e esperto di ufo di fama internazionale, mente tanto analitica e inquisitiva da ottenere la stima persino di una "scettica blu" come Margherita Hack, a raccogliere per primo la testimonianza delle signore.

«Sul video nutro dubbi» spiega «ma ritengo l'avvistamento di per sé probabilmente autentico. La rarità è costituita dalla linearità delle traiettorie: gli altri avvistamenti raccontano di formazioni, a croce, a triangolo, a ferro di cavallo». Colpisce Doz anche la spinta di R.C. ad avvicinarsi alla finestra senza apparente ragione: trasporto psichico, carica emozionale, comunque la si chiami quella pulsione atavica ricorre spesso in questi tipi di avvistamenti.

Si potrebbe dire, però, che è quantomeno strano che le sfere, dopo aver lambito la città, non siano state avvistate da altri. Non sorprende, infine, la direzione delle sfere: da sempre i Colli Euganei sono teatro di simili o più eclatanti avvistamenti. Resta nella memoria la storia di due militari, che sul finire degli anni '80 si gettarono da un dirupo del Monte Venda perché, a loro dire, una sfera simile a quelle viste da R.C. stava calando su di loro.

22 giugno 2014

Persone

Massimo Bitonci
Maurizio Saia
Ivo Rossi
Matteo Renzi
Luca Zaia
Andrea Micalizzi
Flavio Zanonato
Benedetto Roberti
Roberta Rei
Elena Peracchi
Stefano Grigoletto
Stefano Marchetti

→ TUTTI I NOMI

Altri contenuti di Cronaca

- Bitonci ordina lo stop alle palestre per il Ramadan. Ma alla Giotto si farà
- Entrano in casa con la scusa di una raccolta fondi e rubano 10 mila euro
- Rissa all'hotel Xibana a Tribano: denunciati due marocchini
- Legnaro, fulmine colpisce azienda agricola: incendio devasta 90 rotoballe
- Demolito il fabbricato abusivo dei clandestini in via Orsini

→ VEDI TUTTI

IT 15:42 24/06/2014

Libertà 29-12-00

PIACENZA

«Ho visto una palla di fuoco attraversare il cielo»

Il racconto di un artigiano confermato da numerose segnalazioni in Emilia

VOLA LA PRIMAVERA

Piacenza: il futuro è già iniziato

Per la quarta volta nel giro di cinque anni la squadra Primavera, punta dell'iceberg del movimento giovanile del Piacenza, si sta ponendo in luce quale una delle migliori realtà del contesto nazionale. E' in testa alla classifica del suo girone con la Fiorentina, e già diversi talenti si segnalano in proiezione futura.

VILLAGGI a pag. 27

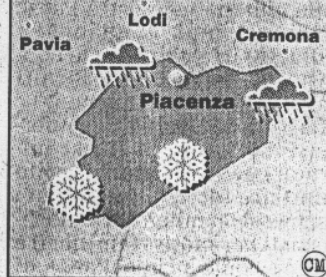
PIACENZA - «Era una palla di fuoco rossa e verde ed ha solcato il cielo davanti ai miei occhi per diversi secondi, lasciava una scia di fumo bianco, poi è sparita dietro l'orizzonte tra i monti Penice ed Aldone».

E' la testimonianza di Nando Armani, un artigiano piacentino che ieri pomeriggio intorno alle 17.30 si è trovato davanti agli occhi un fenomeno per lui decisamente insolito ed inspiegabile.

Altre segnalazioni simili sono giunte ai vigili del fuoco di Modena e la massa fiammeggiante è stata avvistata anche sui cieli di Reggio Emilia e Parma. «Tornavo dal lavoro e stavo percorrendo la tangenziale nel tratto che conduce a La Verza - prosegue nel racconto Armani - quando improvvisamente nel cielo non ancora del tutto scuro ho visto nitidamente davanti a me una massa avvolta da lingue di fuoco di colore rosso e verde, era seguita da una scia di fumo bianco che si dissolveva nel cielo man mano che l'oggetto avanzava, io l'ho seguito bene e sono sicuro che come me l'hanno notato anche altri automobilisti che mi affiancavano o seguivano in quel momento. Tutto è durato alcuni secondi, non so dire quanti, e ad un certo punto la palla di fuoco è scomparsa dietro l'orizzonte, mi è sembrato nella zona compresa tra la Valtrebbia e la Valtidone, potrebbe essere tra il monte Penice e l'Aldone e non l'ho più vista. Era qualcosa che non avevo mai visto prima, qualcosa di fantastico, con colori incredibili».

Il racconto dell'artigiano piacentino ha trovato conferma dai vigili del fuoco di Piacenza, contattati dai colleghi di Modena che avevano avuto notizia da cittadini di simili avvistamenti compiuti nel loro territorio. Si parla in particolare del territorio al confine con Reggio Emilia, nei pressi di Castelnuovo Monti. Un fenomeno simile è stato notato sempre nel tardo pomeriggio nel cielo di Modena con avvistamenti di un oggetto fiammeggiante soprattutto sulle colline ma anche sulla città e nella bassa modenese. I vigili del fuoco, sollecitati da cittadini che chiedevano spiegazioni su quanto avevano visto, hanno interpellato alcuni astronomi. Secondo questi ultimi si sarebbe trattato della caduta di frammenti di meteoriti.

Fulvio Ferrari

IL TEMPO DOMANI

INDICE

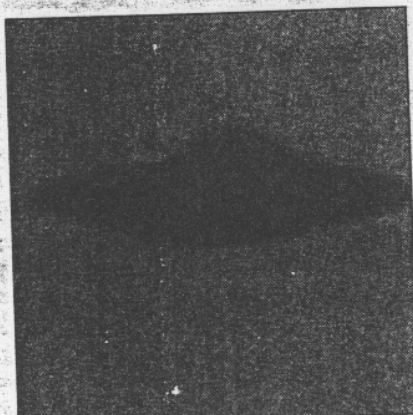
CORRIERE DI CASERTA
CORSO GIANNONE 50
81100 CASERTA CE
ARRETRATO PER DISGUIDO POSTALE
n. 98 9-APR- 1

Cronache del Mistero

di Vincenzo Pinelli

Luci colorate nel cielo di Pozzuoli

POZZUOLI - Siamo sempre in pena retrospettiva ufologica, grazie anche all'impegno profuso dall'amico, nonché collega, **Umberto Telarico** del G.i.r.u.c. che ci permette di andare avanti nelle ricerche di episodi che si sono svolti nella nostra regione anni addietro. Questa volta abbiamo raccolto nel suo fornitissimo archivio notizie circa un avvistamento avvenuto a Pozzuoli nell'aprile del 18 aprile 1977. A notare i misteriosi oggetti volanti in quella fatidica sera poco dopo le 21 furono in molti. La prima ad avvistarli fu la Sig.ra **Giulia Della Noce**, una casalinga che all'epoca viveva ed abitava con il marito e quattro figli in località La Pietra alla traversa Napoli n°54. Riportiamo qui la sua testimonianza.

"Ero affacciata alla finestra della cucina, quando all'improvviso, verso le 21, ho visto una luce di colore verde. Poco dopo, a questa se ne sono affiancate altre, una blu ed una arancione, che si muovevano in senso circolare come un faro". Incuriosita dal fenomeno la Sig.ra Della Noce, chiamò il marito e l'unico figlio che era a casa. "E così abbiamo assistito in tre allo spettacolo, sempre lo stesso: tre luci che, a guardarle bene con il binocolo, si muovevano verso ovest, in direzione Pozzuoli".

Avvistamenti nei cieli campani

Ma evidentemente la curiosità era tanta che la Sig.ra Della Noce non resistette alla tentazione di saperne di più. Infatti prese il telefono e chiamò l'aeroporto di Capodichino e poiché non rispondeva nessuno, compose il numero telefonico della vicina accademia dell'Aeronautica spiegando cosa stava accadendo. Tre avieri scorsero nel cielo i tre misteriosi oggetti che questa volta rimanevano immobili ma sempre emanando le 'famose' luci.

"Dall'Accademia mi hanno chiamato - racconta la sig.ra Della Noce - confermando lo strano avvistamento. Mi hanno detto che era stata fatta una telefonata all'Osservatorio Vesuviano, da cui però non c'era nulla da segnalare. Le luci io le ho viste per più di un ora e non erano quelle di un aeroplano". Effettivamente anche all'Accademia si esclude che gli oggetti volanti fossero aerei. "E allora - confida imperturbabile la Sig.ra Della Noce - non c'è nulla di strano. Esistiamo noi, perché quindi no dovrebbero esistere altri pianeti abitati?"

centro ufologico nazionale

per lo studio della fenomenologia U.F.O.

VIA VIGNOLA, 3 - 20136 MILANO

IL VICEPRESIDENTE
Dr. Roberto Pinotti
Via Odorico da Pordenone 36
50127 Firenze

RACCOMANDATA R.R.
ESPRESSO

Prot. ND/0276/RP
Classifica: RISERVATO
Oggetto: Aeromobili non identificati (UFO)

A: Stato Maggiore della Difesa
Segreteria Generale
Sezione AA.GG.
Roma

e, p.c.: Ministero della Difesa
Gabinetto del Ministro
Roma

21 Aprile 1978

Riferimento: Vs. Prot. 101/005424/1140/81.21

Si sarà grati a codesto Stato Maggiore della Difesa - Segreteria Generale - se vorrà fare conoscere quale diffusione potrà essere data ai documenti inviati con la lettere in riferimento. Nel frattempo si assicura che nessuna divulgazione verrà data e che il suddetto materiale sarà custodito con criteri di riservatezza. Ci sembra opportuno sottolineare con l'occasione come un proficuo scambio di materiale di cui all'oggetto della presente - che ci auguriamo possibile e bene accetto in futuro - sarà facilitato dal fatto che la scheda "Relazione su avvistamento di oggetto volante non identificato" in uso presso le FF. AA. italiane è perfettamente analoga a quella utilizzata dal Centro Ufologico Nazionale.

Nella certezza di una sempre maggiore collaborazione e confidando in un gentile e sollecito riscontro, si ringrazia e si porgono distinti saluti.

p/ il Centro Ufologico
Nazionale
Il Vicepresidente
(Dr. R. Pinotti)

5-5-13

BI-SETTIMANALE (DEL 05/07/2013 IL MONFERRATO

Il caso Un'attrazione per molti curiosi ma chi paga i danni del raccolto?

Quegli strani cerchi...

Comparsi in un campo di grano a Robella

ROBELLA

Le figure comparse domenica mattina nel vasto campo di grano situato sul declivio collinare della Val Cerrina sovrastante la località Cavallo Grigio, hanno provocato stupore e curiosità fra gli abitanti dei paesi circostanti. Curiosità ed interesse presto diffuse nei dintorni con tanta gente che raggiunge anche da lontano Murisengo, Montiglio e Cocconato dai quali si può osservare (meglio con un binocolo o con un teleobiettivo) le grandi e originali figure ricavate dallo schiacciamento di vaste aree di grano maturo. In particolare, un cerchio perfetto del diametro di ben 108 metri con l'interno che alla luce brilla come un sole, figure laterali complesse e uguali fra loro ed uno strano simbolo in un angolo. Come sempre, sulla loro origine permangono parecchi dubbi, alimentati da misteriose stranezze. *«Sono disegni di grande precisione realizzati in brevissimo tempo: qualcuno ha visto luci accendersi e spegnersi rapidamente nella notte di sabato. Intorno alle figure, il campo di grano circostante non presentava neanche il più piccolo segno di ingresso e del passaggio di qualcuno a piedi o con macchinari, per cui coloro che hanno agito, sicuramente ben preparati ed ingegnosi sembrerebbero calati dall'alto. I solchi che si vedono, peraltro a una certa distanza dal cerchio sono i segni delle ruote del mio trattore»* spiega il proprietario del campo, l'imprenditore agricolo **Valter Giunipero**.

Nella vicenda, purtroppo, c'è anche un aspetto economico. Nell'ampia area di circa un ettaro (a cui si aggiunge quella calpestata da coloro che si introducono nel campo per vedere da vicino), il raccolto del grano ormai maturo è distrutto con migliaia di euro di danni. Chi li rimborsa? L'accesso al sito è probabile che continui per la decina di giorni che mancano alla mietitura, per cui il proprietario del fondo ha esposto all'ingresso un banchetto dove è possibile offrire liberamente un contributo. Da parte sua, il sindaco **Giuseppe Turino** è preoccupato per il gran via vai di auto lungo le stradine di accesso e consiglia all'agricoltore per la sua tutela, di sporgere denuncia contro ignoti invasori di sabato notte. C'è anche chi suggerisce che *«nelle polizze assicurative dei terreni a copertura di danni di varia natura vengano aggiunti quelli ancora non contemplati e derivanti dall'atterraggio degli ufo...»*.

Mario Giunipero

I cerchi nel campo e il banchetto all'ingresso (foto Dal Santo)

IL GIORNALE
Ed. ROMA
ROMA RM
n. 64 16-MAR- 1

misteri

Ufo dietro palazzo In tre giurano: «L'abbiamo visto»

Lo hanno visto in tre, all'inizio ci hanno riso sopra dicendo «guarda l'Ufo», e per dieci minuti hanno fissato quella piccola luce di un bianco intenso, un dischetto con attorno un alone più sfuocato, come i disegni del sole con le fiamme attorno. Il comandante del I centro operativo della Croce rossa di Roma, un medico e un addetto alla vigilanza hanno provato verso le 19 di mercoledì l'esperienza dell'avvistamento di un oggetto non identificato. Il tutto lo hanno poi formalizzato - con risposte e disegni - in un questionario in una caserma dei carabinieri. Il primo ad accorgersi della luce è stato il medico, Ferdinando Santangelo. «Stavo marcando il cartellino prima di andare via, nel piazzale - ha raccontato - quando ho visto quel dischetto, di circa due centimetri di diametro, color fiamma, fermo sul palazzo di fronte, e un alone attorno che si muoveva. All'inizio ho pensato a un aereo. Ho chiamato l'addetto alla vigilanza che a sua volta ha avvisato il comandante e tutti e tre siamo rimasti a osservare quella luce. Abbiamo pensato anche a una grossa stella, a fenomeni dovuti a forti escursioni termiche. Guarderò di nuovo per controllare se il fenomeno si ripete. I tre testimoni non vogliono passare per visionari, giurano di essere stati lucidi ed hanno un solo rammarico: non aver avuto una telecamera.

IL TEMPO
PIAZZA COLONNA 366
00187 ROMA RM
n. 74 16-MAR- 1

Il misterioso oggetto volante apparso l'altra sera, intorno alle 21, a medico, operatore e responsabile della Croce Rossa

«Pronto carabinieri, c'è un Ufo su via Ostiense»

Il comandante del centro operativo della Cri: era un cerchio luminoso dal contorno nitido

«La segnalazione l'ho ricevuta dalla vigilanza Poi ho avvisato gli altri per vederlo insieme»

«Non volevamo passare per visionari, così abbiamo chiamato i militari dell'Eur: sono arrivati troppo tardi»

Uno dei tanti avvistamenti di dischi volanti. Il fenomeno avvistato in via Ostiense da tre testimoni è durato circa quindici minuti, poi si è dissolto

di NATALIA MARRA

UN DISCO luminescente di intensità uniforme e chiara ha illuminato intorno alle 21 dell'altra sera, il cielo di una zona di Roma per diversi minuti prima di dissolversi in lontananza così come era apparso. Un fenomeno che ha destato sbalordimento e curiosità nei tre spettatori che hanno poi segnalato l'avvistamento dell'oggetto non identificato, «Ufo» come vorrebbe la migliore letteratura fantascientifica, presso i carabinieri della Compagnia Eur.

Ad accorgersi del fenomeno tre dipendenti del Centro Operativo Emergenza della Croce Rossa Italiana di via Ostiense 127. «Ho ricevuto una telefonata dal personale di vigilanza — afferma Roberto Orchi, comandante del Centro Operativo — che mi informava dello strano fenomeno luminoso, erano le 21 circa di mercoledì sera. Ho raggiunto Stefano Mazzotta e il dottor Ferdinando Santangelo, in modo da poter vedere di cosa si trattasse. Effettivamente, sopra il palazzo che si trova davanti la sede del nostro centro si distengueva questo cerchio luminoso dal contorno molto nitido».

Dopo aver scartato alcune ipotesi, come la riconducibilità della strana luminescenza al fanale di un aereo, o ad una sonda meteorologica, gli osservatori del disco luminoso hanno telefonato al 112, pensando che potesse trattarsi di qualche strumentazione fuori uso potenzialmente pericolosa per i cittadini.

«Dopo un attimo di esitazione, non volevamo ci scambiassero per visionari — continua il dottor Orchi — abbiamo chiamato i carabinieri, convinti che probabilmente altre segnalazioni avessero denunciato questo curioso fenomeno».

Nel frattempo, però, il disco luminescente si era già dissolto sopra le antenne del palazzo e sempre più in lontananza.

Caratteristica del disco di luce bianca apparso nel cielo di Roma, un alone sfumato tutto intorno al contorno netto della figura. Come se si trattasse di qualcosa in movimento, forse fiamme, hanno ipotizzato gli avvistatori. Anche se successivamente le hanno escluse, proprio per il colore bianco che promanava anche dal contorno dell'alone del disco luminescente. «Ci spiace molto non aver potuto fotografare il disco di luce — sostengono i tre avvistatori dell'oggetto non identificato — perché non disponevamo al momento di una macchina fotografica. La luce bianca prodotta dal fenomeno si è poi allontanata verso la direzione di Fiumicino, noi l'abbiamo potuta osservare per un periodo di circa un quarto d'ora. Probabilmente anche altri avranno osservato il fenomeno».

All'arrivo dei carabinieri, il fenomeno non era più visibile. Dopo aver steso un verbale del racconto dei tre osservatori, i militari li hanno convocati presso la stazione Eur. Qui si è proceduto alla compilazione di un dettagliato questionario che potesse svelare l'origine del disco luminescente sopra il quartiere Ostiense.

IL PRECEDENTE

Dieci giorni fa splendeva un «boomerang»

IL DISCO luminescente che è stato avvistato dagli operatori della Croce Rossa Italiana per poi dissolversi in lontananza avrebbe un precedente nella stessa zona risalente a circa dieci giorni fa. Questa volta «l'oggetto non identificato» sarebbe stato avvistato in pieno giorno da alcuni residenti della zona, che hanno poi collegato l'accaduto con l'episodio verificatosi mercoledì sera. L'oggetto a forma di boomerang secondo gli avvistatori avrebbe percorso una traettoria orizzontale, all'incirca intorno alle 13, per un periodo di 15 minuti prima di dissolversi in lontananza. Un fenomeno strano accaduto in piena luce del giorno e che ha interessato proprio la zona dell'ultimo avvistamento.

«Abbiamo veduto questo oggetto seguire una traettoria orizzontale — afferma uno degli avvistatori del «boomerang» — si muoveva sempre sullo stesso asse fino a che non lo abbiamo più percepito. Abbiamo escluso si trattasse di una sonda, proprio perché la zona è attraversata dalle rotte delle linee aeree per Fiumicino». L'oggetto dalla «traettoria orizzontale», in quella occasione, non è stato denunciato dagli avvistatori proprio per evitare che venissero definiti come visionari. «Portiamo testimonianza di quest'altro episodio strano — continua chi ha assistito al fenomeno — proprio perché la dissolvenza dell'oggetto si è verificata sopra il palazzo antistante la sede della Croce Rossa Italiana. Una coincidenza che forse potrebbe significare qualcosa».

N. M.

Una scena del film «Odissa 2001 nello spazio», il capolavoro fantascientico di Kubrick

Lo «storico» del fenomeno: «Nel '58 un caso simile ridusse la Capitale al buio»

Del Buono: seguono linee magnetiche

EUFEMIO Del Buono, da anni appassionato del problema ufologico (ne parlava oltre vent'anni fa su «Quinta Rete, antenata di Canale 5, con il programma «Noi e gli ufo» che conduceva insieme ad Enzo Buscemi) e autore del libro «Noi e gli extraterrestri», commenta l'ultimo fenomeno che potrebbe essere interpretato come una «visita degli alieni» sul nostro pianeta.

Signor Del Buono, il disco di luce visto sopra via Ostiense cos'era secondo lei?

«Dalla descrizione del fenomeno, soprattutto della luce bianca mercuriale emanata dal disco, ritengo che si sia trattato di un disco volante e non solo di un oggetto non identificato. Un episodio analogo successe il 21 luglio 1991, quando avvistai una luce mercuriale che poi si dimostrò essere un disco volante metallico silenzioso e luminoso. A qualche decina di metri sopra di me e di due carabinieri con cui condivisi questa esperienza. Prima si diresse verso il mare per poi virare e ritornare verso Monte Mario».

L'oggetto avvistato mercoledì scorso, si è allontanato verso la direzione di Fiumicino. Questa traettoria cosa potrebbe significare per un esperto di problemi ufologici, cioè interessato ai diversi campi della parapsicologia?

«Si tratta di una conferma alla mappatura delle linee magnetiche conosciuta fin dall'antichità. La traiettoria del disco avvistato di recente, segue una linea magnetica che gli ha fornito l'energia necessaria ad alimentare le apparecchiature di cui si servono. Queste linee magnetiche sono state importantissime anche per illustri civiltà del passato come quella egizia, etrusca e per altri antichi popoli del medio-oriente. Le linee magnetiche che generano energia sono definite anche come linee ortotecniche».

Quindi secondo lei, i cosiddetti «alieni» frequenterebbero la Terra, viaggiando grazie all'energia fornita da queste linee magnetiche. L'energia impiegata non dovrebbe disturbare i nostri sistemi elettrici?

«Sicuramente, infatti ricordo un episodio successo nel 1958. Una luminosità verde intensissima, generata da un altro disco volante, disturbò a lungo le luci di Roma. Prima si affievolivano e in seguito si normalizzavano. Così per diverso tempo. Fino al black-out completo della città che poi, per alcuni istanti, fu completamente illuminata di verde».

Na. Mar.

di Maria Benedetta Errigo

Leggi tutti gli articoli di Maria Benedetta Errigo

Roma, Garbatella: sono Ufo o palloncini? (da Segni nel cielo)

ROMA – **Ufo a Roma**, nuovo avvistamento. Da qualche mese Roma sta assistendo a un vero e proprio fiorire di segnalazioni di oggetti volanti singoli o in gruppo, le cosiddette "flottiglie", come vengono generalmente indicate. L'ultimo avvistamento in ordine di tempo risale al 1 giugno 2014 e si tratta di un evento eccezionale perché è capitato esattamente mentre era in pieno svolgimento un convegno sugli **Ufo**, un appuntamento organizzato da **Danilo Iosz** e **Massimiliano Buttarelli** del **Gruppo Skywatcher** di Roma.

L'appuntamento era stato fissato nel quartiere della **Garbatella** e proprio lì, durante il pomeriggio, sono stati avvistati alcuni dischi volanti, come riporta il sito di **Balsting News**:

"Una flottiglia di sfere luminose è apparsa, per circa 10 minuti, nei cieli della capitale lasciando di stucco le persone accorse all'esterno per raccogliere testimonianze con filmati e registrazioni video".

I partecipanti al convegno sono immediatamente usciti per assistere all'evento e uno degli organizzatore è riuscito a filmare il tutto in un video

Ufo: Filippo Lippi ('400) e Bonaventura Salimbeni ('500) li hanno dipinti?

Raimondo di Sangro: suo modello di sistema venoso un secolo prima della scienza

La figlia di Dracula visse a Napoli, re Ferdinando d'Aragona la adottò nel 1479

Ufo in cielo in Italia, 7 nel 2013. Mario Alessi, pilota: "Ne ho incontrato uno"

Cona (Ferrara). La maledizione della strega: a Villa Magnoni morti urla lamenti

"Una flottiglia di sfere luminose è apparsa, per circa 10 minuti, nei cieli della capitale lasciando di stucco le persone accorse all'esterno per raccogliere testimonianze con filmati e registrazioni video".

I partecipanti al convegno sono immediatamente usciti per assistere all'evento e uno degli organizzatore è riuscito a filmare il tutto in un video che poi ha postato on line, testimoniando in questo modo non solo l'avvistamento, ma anche la curiosità di passanti e partecipanti al convegno che hanno cercato con fotocamere e cellulari di immortalare il momento. Palpabile l'emozione degli organizzatori del convegno, che si sono ritrovati in mezzo a questo avvistamento, come riporta anche il sito **Segni dal Cielo** citando le parole di Danilo Iosz:

"Un vero e proprio avvistamento di massa, un "segno" indelebile che ha avuto, per noi del Gruppo Skywatcher Romano, un significato che va oltre qualsiasi linea di confine posta dalla più ferrea razionalità e ci ha lasciato con un solo meraviglioso messaggio: "esistiamo e siamo qui per voi!".

A margine, però non sono mancate le polemiche di chi ha insinuato il fatto che l'avvistamento non fosse altro che una trovata degli organizzatori del convegno. Resta il fatto però che ancora non è stato possibile capire se si trattava di palloncini luminosi, come dicono gli scettici, o di una vera e propria flottiglia di Ufo. Per il momento restano solo le foto di chi c'era e l'ha visto con i propri occhi.

TAG: Cronaca Italia, maria benedetta errigo, misteri, ufo

Video gol e pagelle, Brasile-Croazia 3-1: rigore su Fred inesistente

Mi piace 31

Riforma PA. Statali e esodati, pensione a 57 anni ma solo con il contributivo

Mi piace 7

CASISTICA UFO

A cura di Alfredo Lissoni

ROMA 1963

DATA: 27-2-1963 **ORA:** 10.00
LUOGO: Roma quartiere Nomentano **TIPO:** DD (disco diurno)

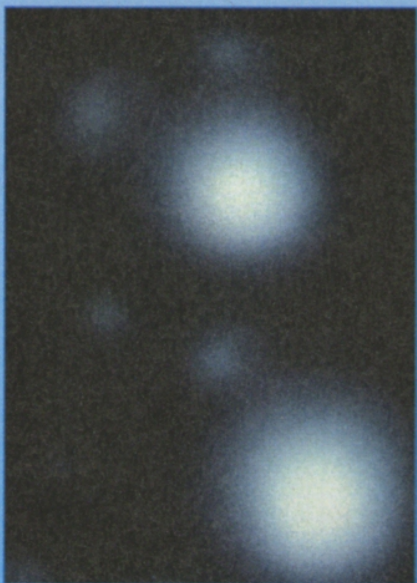
LA STORIA: Dal Quartiere Nomentano una trentina di persone osservavano l'apparizione, nel cielo della capitale, di una formazione di diversi ordigni volanti discoidali (tra i cinque ed i quindici, secondo le fonti). Gli UFO brillavano al sole e compivano rapide evoluzioni nel cielo. Erano seguiti da una scia vaporosa ed argentea. Dopo pochi minuti furono visti allontanarsi. Poco dopo l'avvistamento, per tutta l'Italia centrale vennero registrate sino a trenta scosse di terremoto, di cui una fortissima, avvenuta a L'Aquila alle ore 11.42.

FONTI: Momento Sera 27-2-63; La Nazione 28-2-63; UFO in Italia n.3 ed.UPIAR.

MONTE MORELLO (FI) 1964

DATA: 30-5-1964 **ORA:** 18.12
LUOGO: Monte Morello (FI) **TIPO:** DD (disco diurno)

LA STORIA: Decine di persone dichiararono di avere visto nitidamente, a 4-500 metri di quota, una squadriglia di dischi volanti che si era fermata in cielo per poi ripartire velocissima. Gli oggetti erano ovali e si dirigevano verso l'Autostrada Firenze-Mare, rimanendo visibili per due minuti primi. Secondo alcuni testimoni, gli oggetti rassomigliavano più a dei *"grossi sigari"* circondati da un'aureola azzurrina ed emanavano dei bagliori tali da far supporre che *"comunicassero tra di loro"*. Alla partenza presero ancora quota e, volando in formazione *"ad angolo acuto"*, scomparvero alla vista.

FONTI: Giornale del Mattino 31-5-64; UFO in Italia n.3 ed.UPIAR.

Responsabile del centro della Croce Rossa avvista un «disco bianco». I dubbi di Margherita Hack

Un Ufo all'Ostiense? No, è la Mir oppure Venere

Di esperienze ne ha avute, Roberto Orchi, 44 anni, comandante del centro operativo emergenza della Croce Rossa di via Ostiense: missioni umanitarie in Romania, nell'ex Jugoslavia, durante la guerra del Golfo. Ma mai avrebbe pensato di dover raccontare, un giorno, quello che ha riferito l'altra sera ai carabinieri chiamati sulla via Ostiense per un singolare avvistamento. «Alle 19 mi sento chiamare dall'addetto alla vigilanza — ricorda Orchi — che mi invita ad alzare gli occhi al cielo. Sull'orizzonte, sopra ad un palazzo, vedo stagliarsi nel cielo un disco bianco lucente, dal contorno frastagliato, fiammeggiante. Ha presente un piatto bianco appeso a una parete? Proprio così. Dalla nostra prospettiva misurava all'incirca due centimetri». Lui che agli Ufo non crede, qualche dubbio se l'è posto, come anche il medico in servizio quella sera, Ferdinando Santangelo, 40 anni, il primo a notare l'«Ufo»: «Stavo raggiungendo la macchina, quando ho visto nel crepuscolo un oggetto di forma sferica, incandescente, in direzione Nord-Ovest. Dopo sette-otto minuti, si è abbassato, fino a scomparire dietro al palazzo. Cosa fosse non lo so proprio. Non mi sono mai occupato di questi argomenti, neanche per hobby». E confessa che qualche battuta c'è scappata, con i suoi colleghi, di fronte a quello strano velivolo, per sdrammatizzare. Quanto a Stefano Mazzotta, solo per caso s'è trovato coinvolto nell'avventura. Lavora come meccanico e autista. Quella sera aveva il turno alla vigilanza. Ricorda: «Mi chiama il collega, e dice: "Vieni che ti faccio vedere un Ufo". Pensavo ad uno scherzo. Invece vedo anch'io quella luce bianca vibrante».

L'astronoma Margherita Hack fa alcune ipotesi: «Servono verifiche, ma potrebbe trattarsi della stazione Mir, che proprio in questi giorni deve autodistruggersi. O di una piattaforma spaziale». Ufo? Sorride la Hack: «Improbabile». La Mir dovrebbe in realtà deflagrare intorno al 20 del mese. Altra possibilità: uno scherzo del pianeta Venere, che già nei giorni scorsi ha ingannato alcuni romani, con la sua sfacciata luminosità che velata da smog e altre particelle assume le sembianze di un disco tremolante.

Laura Martellini

Cols
16-3-01

http://it.blastingnews.com/cronaca/2014/06/ufo-avvistata-e-filmata-a-roma-una-flottil
Tin.it Mail
WebOpac
(1) Facebook
Ufo: avvistata e filmata a Ro...
Blasting.News
Cronaca
Mi piace
15mila
Accedi
Registrati
TEMI CALDI
11:12 SUOR CRISTINA VINCE A 'THE VOICE OF ITALY', PARLA L'EX FIDANZATO LUCIO: VITTORIA MERITATA?
LEGGI TUTTI
CHE DESIDERI
NON ESISTE,
REALIZZALO TU.
TANTE SOLUZIONI
E VANTAGGI
PER I TUOI PROGETTI.
LEROY MERLIN
TV e Gossip
Lifestyle
Sport
Tecnologia
Società
Lavoro
Edizioni locali
Air One
Milano - Tirana
da 49€
PRENOTA »
Blasting News > News cronaca > 2014 > 06 > Ufo: avvistata e filmata a Roma una Flottillas di sfere luminose
Ufo: avvistata e filmata a Roma una Flottillas di sfere luminose
05-06-2014 - Stefano Sorce
A Roma, domenica 1 giugno 2014, eccezionale avvistamento di massa di Flottillas filmata durante un convegno sugli Ufo.
Videoconferenza
ESI
le dieci erbe
In farmacia, parafarmacia ed erboristeria
ACCEDI ORA!
e scopri i benefici!
IT
17:12
06/06/2014

una Flottillas di sfere luminose

05-06-2014 - Stefano Sorce

A Roma, domenica 1 giugno 2014, eccezionale avvistamento di massa di Flottillas filmata durante un convegno sugli Ufo.

La Flottillas Ufo filmata a Roma

La notizia ha dell'incredibile: **a Roma** domenica 1 giugno 2014, durante un convegno sugli Ufo, c'è stato un **avvistamento di massa** di una **flottillas** di oggetti volanti non identificati. Il passaggio di queste sfere luminose è stato filmato e fotografato dalle persone presenti al convegno e da alcuni passanti.

Ricostruzione dell'accaduto

Domenica **1 giugno 2014**, a Roma, si è tenuto il primo convegno ufologico organizzato dai ricercatori Danilo Iosz e Massimiliano Buttarelli del Gruppo Skywatcher Romano. Il

VIDEO CONSIGLIATI

A Roma 2 mila rifugiati rischio epidemie

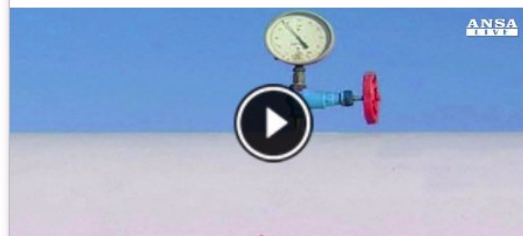
passanti.

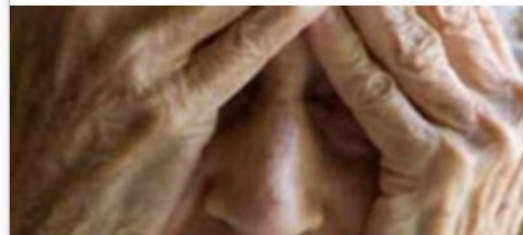
Ricostruzione dell'accaduto

Domenica **1 giugno 2014**, a Roma, si è tenuto il primo convegno ufologico organizzato dai ricercatori Danilo Iosz e Massimiliano Buttarelli del Gruppo Skywatcher Romano. Il convegno, seguito da centinaia di persone, si è tenuto nella zona urbanistica della Garbatella ed ha riguardato la storiografia ufologica con tanto di filmati su avvistamenti di oggetti volanti non identificati avvenuti di recente a Roma.

Proprio **durante il convegno** si è verificato un inaspettato **avvistamento Ufo** che ha lasciato tutti i presenti a bocca aperta; una flottiglia di sfere luminose è apparsa, per circa 10 minuti, sui cieli della capitale lasciando di stucco le persone accorse all'esterno per raccogliere testimonianze con filmati e registrazioni video. Naturalmente anche alcuni passanti, incuriositi da quello che stava accadendo, si sono fermati a guardare e registrare la flottiglia di Ufo.

Un vero e proprio avvistamento di massa **inaspettato** che ha coinvolto per circa 10 minuti le persone presenti al convegno che hanno visto come un

A Roma 2 mila rifugiati rischio epidemie

G7, serve cambio passo su energia

IN PRIMO PIANO
LEGGI TUTTO DI CRONACA

Truffatrice deruba donna anziana a Livorno: ecco il metodo
di D.PERGOLIZZI

stucco le persone accorse all'esterno per raccogliere testimonianze con filmati e registrazioni video. Naturalmente anche alcuni passanti, incuriositi da quello che stava accadendo, si sono fermati a guardare e registrare la flottiglia di Ufo.

Un vero e proprio avvistamento di massa **inaspettato** che ha coinvolto per circa 10 minuti le persone presenti al convegno che hanno visto come un "**segno**" quello che stava accadendo. Il ricercatore Danilo Iosz, interpellato in merito, ha dichiarato che l'accaduto è stato visto dal **Gruppo Skywatcher Romano** come un segno ed ha un significato che va oltre qualsiasi razionalità. Un impronta evidente che nell'universo non siamo soli.

Il **video** di questo avvistamento è stato "postato" da **Danilo** direttamente sul suo **profilo Facebook** e non sono mancate le polemiche. Alcuni ritengono che l'avvistamento sia stato "causato" direttamente dal Gruppo Skywatcher, magari tramite dei palloncini, altri testimoni invece hanno dichiarato di non essere riusciti a fotografare la flottiglia in quanto le loro macchinette, durante l'attività Ufo, sarebbero andate in "tilt".

Un argomento, quello sugli Ufo, che in ogni caso fa **discutere** e coinvolge ormai l'intera popolazione; l'eterna "lotta" tra gli **scettici ed i credenti**. I casi di avvistamento sembrano essere all'ordine del giorno e la loro credibilità è stata rafforzata dalla divulgazione dei documenti ufficiali

Truffatrice deruba donna anziana a Livorno: ecco il metodo

di D.PERGOLIZZI

Abusava della figlia di 8 anni: padre pedofilo condannato a 12 di carcere

di F.MATINO

Il **video** di questo avvistamento è stato "postato" da **Danilo** direttamente sul suo **profilo Facebook** e non sono mancate le polemiche. Alcuni ritengono che l'avvistamento sia stato "causato" direttamente dal Gruppo Skywatcher, magari tramite dei palloncini, altri testimoni invece hanno dichiarato di non essere riusciti a fotografare la flottiglia in quanto le loro macchinette, durante l'attività Ufo, sarebbero andate in "tilt".

Un argomento, quello sugli Ufo, che in ogni caso fa **discutere** e coinvolge ormai l'intera popolazione; l'eterna "lotta" tra gli **scettici ed i credenti**. I casi di avvistamento sembrano essere all'ordine del giorno e la loro credibilità è stata rafforzata dalla divulgazione dei documenti ufficiali sugli Ufo in Italia da parte dell'Aeronautica Militare Italiana.

- G7 condanna la Russia: 'Basta violazione della sovranità in Ucraina'
- Scoppia la 'Tangentopoli veneta' per il progetto Mose: 35 arresti
- Ex delegato medico della F1: Schumacher non si risveglierà più

#Notizie di cronaca

Abusava della figlia di 8 anni: padre pedofilo condannato a 12 di carcere

di F.MATINO

Napoli: arrestato 14enne che ha accoltellato ragazzo al culmine di una lite

di F.MATINO

Michael Shumacher, purtroppo non ci sono buone notizie

Carlino 8-2-01

Regione e Apt varano una campagna pubblicitaria ad effetto per ampliare il mercato turistico italiano ed estero

2001, vacanze da extraterrestri

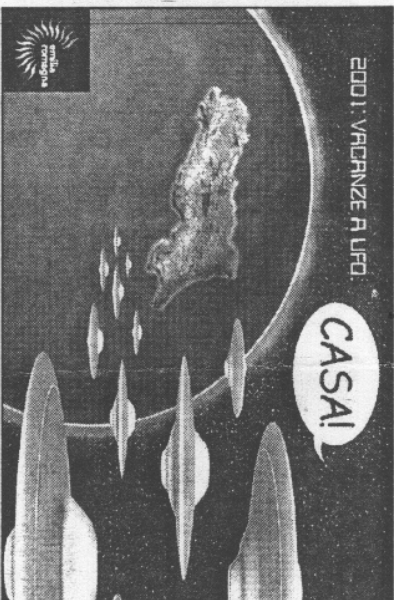
di **Gerardo Bombonato**

Gli extraterrestri invadono l'Emilia-Romagna. Anzi, l'Emilia+Romagna. Una flotta di astronavi avvista l'unico continente emerso (un'Emilia-Romagna che assomiglia molto alla Sicilia, pazienza) e, come dalle caravelle di Colombo urlavano 'Terra', da loro si leva il grido 'Casa'. Insomma, E.T. va in ferie e sceglie l'Emilia-Romagna. Ma va...

40 milioni di presenze

«E' così — giura Andrea Ruggeri, il pubblicitario che ha già curato le campagne per Barilla, Tim, Montenegro, Colmar —. Non c'è in tutta la galassia un posto simile. Ogni anno qui vengono in vacanza 40 milioni di turisti e sai perchè? Per il mare? Nooo, perchè la gente ha bisogno di compagnia e qui trovano divertimento, tanto calore umano e accoglienza, le nostre tradizioni, i nostri piatti... un intero popolo al servizio dei suoi ospiti». E via di nuovo con la saga di marziani, venusiani, nettuniani, plutoniani che muoiono dalla voglia di passare le ferie in Emilia-Romagna, Al punto da integrarsi talmente che la tonda astronave si trasforma piano piano in un tortellino. Solo allora torneranno in campo le immagini tradizionali: dal mare alle città d'arte, dalle terme alla gastronomia.

Al Bit di Milano

E' la nuova campagna («2001: vacanze da ufo»), rivolta all'utente italiano, che la giunta regionale e l'Apt lanceranno tra qualche giorno alla Borsa del turismo di Milano (14-18 febbraio) per mantenere (e se possibile aumentare) la clientela del terzo millennio. Ok, e poi? Basta. Se te la racconto tutta, perdo l'effetto sorpresa. A malapena si riesce a sapere il budget: 2,5 miliardi, più o meno la cifra dell'anno passato.

Notizie zero, solo colore e fantasia. E così le presenze dell'assessore al turismo, Guido Pasi, e del presidente Apt, Lanfranco Morri, diventano assolutamente pleonastiche per lasciare spazio allo show del creativo di turno. Che trasforma la presentazione in un work shop sulla pubblicità, un'istruttiva lezione sul come attirare l'attenzione senza dire il contenuto.

Leader di ospitalità

Ma Pasi e Morri stanno al gioco. Si divertono. «Il problema vero in pubblicità — spiega Pasi, che a sua volta di mestiere fa il pubblicitario — è non essere visti, non il contrario». E rassicura gli operatori più timorosi verso le innovazioni: «E' una campagna un po' più appuntita, ma tradizionale — dice rimettendo i piedi sulla terra —. Tranquilli, vogliamo solo confermare il punto forte del nostro prodotto. Cioè noi stessi».

Nessuna rivoluzione

«Nessuna rivoluzione, non ce n'è bisogno. Semmai è una campagna conservatrice — gli fa eco Morri ricordando i 40 milioni di turisti (l'82% in riviera), i 18mila miliardi di fatturato con 180mila addetti —. La nostra vitalità, la nostra cultura dell'ospitalità sono in grado di soddisfare i bisogni di qualunque turista da qualunque parte arrivi».

Quest'anno insomma è l'anno degli alieni. Ma attenti, ricordate Finardi? «Extraterrestre, portami via...».

SULLE TRACCE DEI FAVOLOSI ARIANI

53enne imprenditore edile e archeologo dilettante entrò nelle grazie del capo delle SS

Erano entrambi attratti da teorie visionarie derise dalla scienza ufficiale

Grazie a 20.000 marchi vinti a un concorso di scrittura si recò in Sud America e lì si convinse che i ruderi e la mitologia di quei luoghi andavano fatti risalire a una razza superiore di origine divina

Edmund Kiss, archeologo dilettante e cacciatore di alieni, all'età di 53 anni entrò nelle grazie di Heinrich Himmler, supremo capo delle SS, disposto a finanziargli una imponente e costosa spedizione, ma la guerra infranse i loro progetti.

DALL'ALTRA PARTE DEL M

A CACCIA DI A

Berlino

A metà degli Anni 30, Heinrich Himmler, supremo capo delle SS, fondò la misteriosa società di studi ancestrali "Ahnenerbe", con lo scopo principale di ricercare, in Europa e poi nel mondo intero, le tracce dei favolosi Ariani, la mitica razza semidivina che, secondo le astruse teorie degli occultisti Völkisch, fu all'origine dei popoli germanici e del sapere dell'umanità.
Affidò le ricerche a esperti esploratori come Ernst Schäfer, che condusse le SS in Tibet, a studiosi di antiche leggende come Otto Rahn, che cercò vanamente il mitico sacro Graal, ma anche a visionari personaggi che, grazie alle risorse illimitate messe

"ghiaccio cosmico". Tale teoria era valida pressoché per tutto: l'origine del sistema solare, le macchie solari, la comparsa della Via Lattea, la creazione dell'umanità, la scomparsa di Atlantide e alcuni dei più antichi e oscuri passaggi delle leggende islan-

Il Reichsführer fu conquistato da queste ipotesi e lo mise a capo di una più approfondita esplorazione, assai imponente e costosa, di quei siti - L'impresa restò però sulla carta a causa della guerra

visionarie derise dalla scienza ufficiale

Grazie a 20.000 marchi vinti a un concorso di scrittura si recò in Sud America e lì si convinse che i ruderi e la mitologia di quei luoghi andavano fatti risalire a una razza superiore di origine divina

Sogni infranti

DALL'ALTRA PARTE DEL M
A CACCIA DI A

Berlino

A metà degli Anni 30, Heinrich Himmler, supremo capo delle SS, fondò la misteriosa società di studi ancestrali "Ahnenerbe", con lo scopo principale di ricercare, in Europa e poi nel mondo intero, le tracce dei favolosi Ariani, la mitica razza semidivina che, secondo le astruse teorie degli occultisti Völkisch, fu all'origine dei popoli germanici e del sapere dell'umanità.

Affidò le ricerche a esperti esploratori come Ernst Schäfer, che condusse le SS in Tibet, a studiosi di antiche leggende come Otto Rahn, che cercò vanamente il mitico sacro Graal, ma anche a visionari personaggi che, grazie alle risorse illimitate messe loro a disposizione, poterono dare forma alle loro più spinte fantasie.

Tra questi ci fu anche un archeologo dilettante, che oggi definiremmo cacciatore di alieni: Edmund Kiss. All'età di 53 anni, Kiss vantava un ragguardevole passato militare: durante la prima guerra mondiale aveva ricevuto due Croci di ferro, una delle quali di prima classe. Dopo il conflitto, aveva fatto gli esami da imprenditore edile (profrssione tra il geometra e l'architetto) e si era stabilito a Münster, dove era stato attratto dalle teorie di un altro visionario, l'ingegnere astronomo dilettante Hans Hörbiger, il quale aveva cancellato le più convenzionali tesi scientifiche sull'universo sostituendole con una nuova spiegazione, quella del "ghiaccio cosmico". Tale teoria era valida pressoché per tutto: l'origine del sistema solare, le macchie solari, la comparsa della Via Lattea, la creazione dell'umanità, la scomparsa di Atlantide e alcuni dei più antichi e oscuri passaggi delle leggende islandesi.

Teoria assurda

Secondo Hörbiger, eoni fa, immani cataclismi stellari avevano congelato la Terra. Solo in alcuni ripari montani, come le Ande boliviane, l'Himalaya tibetano e gli altopiani etiopi, erano sopravvissute la flora e la fauna. La nostra Luna, secondo lui di ghiaccio, era l'ultima rimasta dei sei satelliti che avevano provocato il disastro.

Questa teoria era un'assurdità pura e semplice, condannata duramente dagli astronomi, ma piaceva a Hitler e ai nazisti. Per Kiss le maree giganti e i vasti strati di ghiaccio fornivano un'efficace spiegazione all'incapacità degli scienziati di trovare traccia

Il Reichsführer fu conquistato da queste ipotesi e lo mise a capo di una più approfondita esplorazione, assai imponente e costosa, di quei siti - L'impresa restò però sulla carta a causa della guerra

Nella foto sotto, Himmler; colpito dalla lettura di "*Das Sonnentor von Tiahuanaku*", ne regalò una copia rilegata a Hitler per Natale.

Le strade inca viste dall'alto. Se l'impresa di Kiss fosse andata a buon fine i nazisti sarebbero stati i primi a disporre di simili spettacolari immagini.

Altissimi e magrissimi, vestiti con strani abiti, così Kiss immaginava gli Ariani che, secondo lui, oltre un milione di anni fa edificarono l'antica capitale andina.

Uno dei disegni realizzati da Kiss per illustrare quello che credeva fosse un antico calendario nordico inciso sulla Porta del Sole e la sua costruzione da parte degli Ariani.

ONDO LIENI

di un'antica civiltà ariana nel lontano Nord e, nel 1928 decise di dedicarsi seriamente al problema.

Grazie a 20.000 marchi vinti a un concorso di scrittura si recò in Sud America e, con l'aiuto di un vecchio archeologo austriaco che da anni viveva in Bolivia, esplorò le rovine dell'antica città di Tiahuanaco, convincendosi che le enormi tavole incise e gli immensi portali raffiguranti giaguari e strani personaggi mitologici non potevano essere opera, come ritenevano gli archeologi, di primordiali civiltà andine, ma di rappresentanti di una razza superiore, di stirpe divina, migrati dal lontano Ovest dopo essere sopravvissuta a uno spaventoso cataclisma celeste.

Tornato in patria, iniziò a scrivere racconti fantastici ambientati ad Atlantide e in Sud America, poi, nel 1936, un libro dai toni più scientifici, intitolato *"La Porta del Sole di Tiahuanaco"*, illustrato con alcuni disegni di grandi templi in stile nazista, abitati da esseri alti e magri, vestiti secondo una strana moda futuristica.

Kiss era convito che le profonde acque del lago Titicaca celassero le prove della presenza, milioni di anni fa, degli Ariani.

Caccia alle prove

Himmler ne restò deliziato, tanto che ne ordinò una copia da far rilegare in pelle e da donare a Hitler per Natale. Dall'ammirazione all'incontro con il visionario personaggio il passo fu breve.

Il Reichsführer fu conquistato da Kiss, che dal canto suo colse l'occasione per caldeggiare una più approfondita esplorazione dei siti da lui visitati certo di poter trovare le prove delle teorie di Hörbiger e le tracce degli Ariani.

Detto, fatto, Kiss si ritrovò promosso ufficiale SS e capo della più imponente e costosa spedizione mai organizzata dalla "Ahnenerbe". Per oltre un anno e mezzo pianificò attentamente l'impresa. Oltre agli scavi archeologici, programmò l'esplorazione da parte di uno speciale gruppo di sommozzatori delle profonde acque del lago Titicaca, di sorvolare le Ande per filmare le famose strade inca e di condurre analisi geologiche, dalla Colombia al Perù, alla ricerca di testimonianze degli antichi cataclismi terrestri.

Della spedizione finirono per fare parte almeno venti scienziati, tra archeologi, geologi, zoologi, botanici e meteorologi. Alla fine dell'agosto 1939 i preparativi erano pressoché ultimati, ma il primo settembre le armate naziste invasero la Polonia. E la guerra mise fine ai suoi sogni di gloria.

Heinz von Fait

ACCADDE QUESTA SETTIMANA

21 MAGGIO- 26 MAGGIO L'AGGUATO

La donna posteggia la Fiat 500 davanti all'edificio dove deve entrare per fare le pulizie, a Guardamiglio, nel lodigiano. Ma non appena scende dall'auto lui le è addosso. Quando lo vede prova a fuggire, ma viene raggiunta dietro il cespuglio di un parco pubblico e uccisa. La vittima dell'ennesimo caso di femminicidio si chiamava Angelica Timis, 35 anni. E l'assassino è l'ex compagno Maurizio Ciceri, 49 anni, operaio e incensurato. L'ha attesa lì, deciso ad andare fino in fondo. E quando l'ha colpita, lo ha fatto più volte: almeno dieci le coltellate. Viene fermato subito dai carabinieri della Compagnia di Codogno. È il 24 maggio 2013, primo pomeriggio. Ciceri ha due figlie con un'altra donna che vive nel piacentino, ma è per Angelica che ha perso la testa. Secondo la ricostruzione degli inquirenti, la donna se n'era andata dalla casa in cui i due risiedevano stanca di essere maltrattata. Erano anche intervenuti i servizi sociali che avevano trovato per lei e il figlio di 13 anni una nuova sistemazione. Però Ciceri non si era arreso all'idea di perderla. Pare la perseguitasse ormai da un anno. E lei, aveva paura. Ci si è accorti tardi che faceva bene ad averne. Nell'aggressione è accaduto un fatto ormai insolito: la gente, contrariamente a quanto successo a Milano una manciata di giorni prima con Kabobo "il picconatore", non appena ha sentito le urla di aiuto della donna, non è scappata, né è rimasta indifferente. Il primo ad accorrere è stato addirittura un adolescente di soli 16 anni, Alex Pedrini, che ha cercato di bloccare il polso dell'aggressore. Quindi, un secondo passante lo ha gettato a terra, immobilizzandolo in attesa dell'arrivo dei carabinieri. Ma per Angelica non c'era già niente da fare. Gli operatori del 118 tentano invano di rianimarla. Ciceri ha provato a giustificare il gesto come un raptus e con la crisi economica che l'aveva ulteriormente gettato nella disperazione: stava per essere licenziato da un'azienda locale che chiudeva i battenti per trasferirsi nella bergamasca. Angelica lo aveva anche aiutato nella sua difficile condizione economica padre separato con figli da man nere e il mutuo della preceder abitazione. Era rimasta con lui anno, fino a quando, durante u discussione, Ciceri l'aveva colp Tra le carte giudiziarie emerge u querela sporta dalla donna con Ciceri del gennaio 2012. Cic spiega poi agli inquirenti che r ragionava più perché, sostie Angelica aveva un nuovo comp gno che gli aveva pure riferito non telefonarle più. Sentiva gelosia crescere dentro. Il gio del delitto ha tentato di contattar medico per farsi dare delle pa glie per dormire, ma non c'era. S appisolato fino a mezzogiorno. F è uscito e si è diretto sulla sce del crimine. Lì, dopo averle grid *«Mi hai rovinato la vita»*, l'ha as lita con un coltello. Però l'idea d gesto di stizza, improvviso, r convince i magistrati. Ciceri vi infatti accusato di omicidio volor rio con l'aggravante della crud e della premeditazione, perché uscito di casa con il coltello tasca: 15 centimetri di lama, dit le che lo avesse fatto per discu un eventuale riallacciamento loro rapporti. Di più. Le coltel sulla donna sono infine risul decine.

Il 26 maggio il sindaco di Gua miglio, Maria Grazia Tondini, c voca per il martedì successivo tera cittadinanza, chiamata ad fiaccolata in ricordo di Ange che faccia sentire la propria v contro il femminicidio. Ciceri in to sceglie il rito abbreviato. La p zia psichiatrica cui viene sotto sto lo riconosce pienamente ca ce d'intendere e di volere. I marzo 2014 è così condanna 30 anni di reclusione. Alex Pe appena diciassettenne, v nominato Alfiere della Repub dal Presidente Giorgio Napoli "per lo straordinario coraggio senso civico dimostrati interve do nel corso di un'aggression danni di una donna e trattene l'omicida fino all'arrivo delle f dell'ordine". Siamo a fine april giardino di via Paolo VI in Angelica è stata massacrat viene dedicato alla memoria.

Gigi Mor

GLI AVVISTAMENTI SI CONTANO A CENTINAIA

Dal 1954 in poi gli oggetti strani nel cielo si sono susseguiti senza sosta

Nel 5% dei casi queste testimonianze resistono alle più accurate verifiche

E' QUESTO IL PAESE DEGLI

Il primo a parlarne è stato un contadino, sparito per una settimana e ricomparso dicendo di essere stato rapito da strani quanto innocui individui che parlavano una lingua sconosciuta

Il centralino del Cufom ha già ricevuto centinaia di segnalazioni di avvistamenti. Solo dalla Campania sono almeno una ventina al mese e Ruviano (nella foto) ne detiene il record.

Sono stati segnalati anche strani cerchi disegnati nell'erba, ma il fatto più inquietante è stato il ritrovamento, da un giorno all'altro, di decine di pecore mummificate e senza gli organi interni

Ruviano (Caserta)

La provincia casertana è la preferita dagli extraterrestri! Sembrerebbe proprio di sì. Sono moltissime le segnalazioni che da tempo arrivano al centralino del Cufom, il titolato e affermato gruppo che studia gli Ufo nel Meridione d'Italia e ha sede a Benevento.

I segnalatori giurano di aver assistito a strani avvistamenti nei cieli e poi cerchi comparsi in giardino con l'erba sottostante incenerita inspiegabil-

E' QUESTO IL PAESE DEGLI

Il primo a parlarne è stato un contadino, sparito per una settimana e ricomparso dicendo di essere stato rapito da strani quanto innocui individui che parlavano una lingua sconosciuta

Sono stati segnalati anche strani cerchi disegnati nell'erba, ma il fatto più inquietante è stato il ritrovamento, da un giorno all'altro, di decine di pecore mummificate e senza gli organi interni

Il centralino del Cufom ha già ricevuto centinaia di segnalazioni di avvistamenti. Solo dalla Campania sono almeno una ventina al mese e Ruviano (nella foto) ne detiene il record.

Anche Angelo Carannante (sotto), presidente del Cufom, il Centro ufologico mediterraneo, nonché avvocato educato alla razionalità e appassionato d'ufologia fin da quando era adolescente, racconta di avere avvistato degli oggetti volanti.

Ruviano (Caserta)

La provincia casertana è la preferita dagli extraterrestri! Sembrerebbe proprio di sì. Sono moltissime le segnalazioni che da tempo arrivano al centralino del Cufom, il titolato e affermato gruppo che studia gli Ufo nel Meridione d'Italia e ha sede a Benevento.

I segnalatori giurano di aver assistito a strani avvistamenti nei cieli e poi cerchi comparsi in giardino con l'erba sottostante incenerita inspiegabilmente, agricoltori rapiti da esseri sconosciuti, ovini trovati mummificati.

Teatro degli avvistamenti e fenomeni, il triangolo compreso tra i comuni di Caiazzo, Ruviano e la frazione Alvignanello.

Tutto inizia nel lontano 1954, quando di un contadino di Ruviano, paesino dell'alto Casertano di tremila anime, si persero le tracce per un'intera settimana. Fu cercato ovunque dai suoi concittadini, ma senza risultati. Quando, dopo una settimana, familiari, amici e parenti poterono riabbracciarlo, gli chiesero dove fosse finito per tutto quel tempo.

Emozionato e ancora traumatizzato, l'uomo raccontò di essere stato rapito da individui strani, con sembianze

Nel 1996 un pastore di Alvignanello trovò degli ovini mummificati e senza organi interni. Per gli ufologi, responsabile sarebbe il Chupacabras, una creatura aliena che raggiunge la terra a bordo di dischi volanti.

Nel giardino antistante la casa di Giuseppe Izzo è comparsa una strana traccia, un cerchio impresso sull'erba ridotta in cenere e, sotto l'impronta circolare, una sorta di minuscole palline grigie, che al tatto sono diventate anch'esse cenere.

UFO

mai viste, che parlavano una lingua strana, sconosciuta e precisò di non avere subito nessun atto di violenza.

Ipotesi suggestive

In molti sono convinti che siano state delle creature aliene a rapirlo, ma non meno singolare è il caso della strana traccia, comparsa nel giardino antistante la casa di Giuseppe Izzo, sempre a Ruviano.
In una mattinata tranquilla di agosto, è la signora Izzo, intenta a innaffiare il prato, ad accorgersi dello strano fenomeno: un cerchio, impresso sull'erba ridotta in cenere e, sotto l'impronta circolare, una sorta di minuscole palline grigie, che al tatto diventano anch'esse cenere.
Dapprima pensa a una visione, invece era una realtà, poi confermata anche dal consorte Giuseppe, da sempre scettico di fronte a fenomeni non riconosciuti dalla scienza ufficiale.
I carabinieri, l'Asl, gli esperti del Centro Ufologico della Campania accorrono per repertare l'accaduto e analizzare alcuni ciuffi d'erba. In seguito furono formulate due suggestive ipotesi: la traccia di un atterraggio notturno alieno o il frammento di un meteorite.

Verso la fine degli Aanni 90 si registra un altro misterioso evento, questa volta ai danni di un gregge di un pastore di Alvignanello. Costui, all'alba, trovò degli ovini mummificati e senza gli organi interni e nessuna traccia di sangue attorno a essi. Per gli ufologi, responsabile sarebbe il Chupacabras, una creatura aliena che ama nutrirsi con le parti interne degli ovini e che raggiunge la Terra a bordo di dischi volanti.

Molte segnalazioni

Alcuni contadini del posto dicono di averlo intravisto: *«È una bestia strana e velocissima, sfuggente, dalla testa piccola e gli occhi luminosi»*.
È chiamato anche Eba, cioè entità biologica anomala, e se per i più rimane una leggenda, ad Alvignanello è una realtà. Il centralino del Cufom, infatti, ha registrato centinaia di segnalazioni di avvistamenti. Possibile che si tratti solo di visionari o di suggestione?
A Caiazzo, piccolo comune dell'entroterra casertano, tre oggetti luminosi non identificati sono stati immortalati con il telefonino da una donna caiatina, che ha poi inviato gli scatti al Centro Ufologico del Mediterraneo.
«Vi mando tante foto che ho fatto», ha scritto la donna. *«Purtroppo, per la scarsa qualità della fotocamera gli Ufo si vedono poco, ma si notano i cambiamenti di colori. Erano tre, uno era verso il Matese, uno sopra di noi e l'ultimo era a sud, verso Caiazzo, più basso degli altri»*.
Dell'esistenza di forme di vita su altri pianeti si parla da decenni, ma gli scettici si chiedono perché gli alieni non sono mai stati avvistati nei grandi centri abitati, ironizzando sulla loro presunta discrezione e una ritrosia nel farsi vedere da troppe persone.
Dubbi, domande, scetticismi che, prima o poi, si spera possano trovare delle risposte.

Giuseppe Sangiovanni

I MISTERI DEL SESSO

C.VERA 21-5-14

A cura del professor R. Dell'Alba

FANTASIE EROTICHE

Mentre sto facendo l'amore con mio marito, nella mia mente si creano molte fantasie erotiche, perché chiudo gli occhi e ho la dolce impressione di trovarmi tra le braccia di un attore. Qualche volta poi ho la sensazione di essere violentata da un uomo splendido, ma le fantasie erotiche di solito non sono solamente maschili? Devo vergognarmi? Alle volte mi sento colpevole con mio marito, e non so se sia opportuno dire quanto mi sta accadendo.

(S. 64)

Le fantasie erotiche non sono un'esclusiva maschile, ma affiorano con una certa frequenza anche nella mente femminile, soprattutto quando la donna è di mezza età. Le cause vanno spesso ricercate in una vita sessuale poco soddisfacente, e quindi probabilmente nel rapporto con suo marito sono subentrate la noia e la monotonia. Questo capita a molte coppie, dopo molti anni di matrimonio, e bisogna avere pertanto l'accortezza di non adagiarsi in un rapporto sempre uguale e privo di stimoli. Lei comunque non deve vergognarsi e non deve sentirsi colpevole. Potrebbe cercare di parlarne con suo marito, ma con cautela e discrezione per cercare insieme quello che non va nel vostro rapporto.

SORELLA ATTRAENTE

Mia sorella ha 35 anni ed è molto attraente. Quando si mette un vestito aderente o la minigonna mi turba e ho spesso delle erezioni, ma devo vergognarmi?

(Ragazzo 30enne)

Con tante donne che ci sono deve proprio allungare gli occhi su sua sorella? I suoi sono sguardi incestuosi e pertanto non può rallegrarsi. Sono del parere poi che la sua reazione avvenga perché è troppo isolato, e pertanto impari a corteggiare le donne, a stabilire con loro un dialogo, a cogliere i loro aspetti e ad approfondire i loro sentimenti. Quando avrà scoperto la donna che fa per lei, vedrà che non guarderà più sua sorella.

SENZA ORGASMO

L'eiaculazione c'è, ma manca l'orgasmo, e allora mi chiedevo da cosa può dipendere. L'amore senza il piacere, a mio parere, si riduce a un semplice atto meccanismo, o sbaglio?

(Giuseppe - C.)

L'amore dà piacere e se manca il piacere, cioè l'orgasmo, il rapporto si riduce sicuramente a un semplice atto meccanico. Questo avviene per lo più tra gli uomini in età avanzata, ma lei non mi precisa la sua età, né la frequenza dei suoi rapporti. Negli uomini di mezza età, il problema dipende invece per lo più da dei fattori psicologici. Il mio consiglio è di prolungare le premesse al rapp[...] sessuale, cambiando di tanto la p[...]zione, perché una posizione eccita[...] facilita l'orgasmo.

FUMO E SESSO

Il mio ragazzo fuma molto, ogni tant[...] in bianco ed io mi chiedo se la sua sc[...] erezione non possa dipendere dal fum[...]

(S[...]

Il fumo è una droga che fa male [...] salute e non facilita le erezioni, ed i[...] consiglio pertanto di incitare il [...] ragazzo a smettere con il fumo. Lo a[...] a ridurre il numero delle sigarette, [...] poi arrivare gradualmente a elimina[...] In farmacia ci sono prodotti che p[...] sono aiutare, lei pertanto chieda [...] consiglio al suo farmacista di fiduci[...]

SONO OMOSESSUALE

La gente mi prende in giro perché s[...] omosessuale ed io non so come com[...] tarmi. In famiglia non mi sopportano [...] amici fanno dei sorrisetti ed io finisco [...] trovarmi a disagio, ma in Italia non dov[...] be esserci la libertà anche sessuale?

(J. - Firen[...]

In base alla nostra legislazio[...] dovrebbe esserci la libertà sessu[...] ma in pratica si tratta di una libertà m[...] lata, perché l'omosessuale viene sp[...] so preso in giro e alle volte emargina[...] Lei si comporti con dignità, senza s[...] tirsi escluso, per cui faccia la sua vi[...] vedrà che, prima o poi, troverà d[...] persone intelligenti capaci di capirl[...] magari di condividere con lei un'am[...]zia.

INSICUREZZA

Sono molto insicura anche nell'amor[...] quando il mio ragazzo vuole fare qualc[...] di diverso io mi adombro e non so se ac[...] tare o rifiutare. Devo dire che amo mo[...] mio ragazzo, ed è per questo che davv[...] non capisco questa mia indecisione.

(23enne - Poten[...]

Lei non si sente all'altezza di viv[...] un amore autentico, e da ciò l'insi[...] rezza e la paura che il suo sogno sva[...]sca. Avrebbe bisogno di parole af[...] tuose e rassicuranti, che probabilme[...] il suo ragazzo, pur amandola, non [...] dirle. Non focalizzi comunque l'att[...] zione sul suo problema, anche perc[...] con l'andare del tempo l'amore me[...] radici sempre più profonde e l'insi[...] rezza svanisce.

IN BREVE

ORGANO SESSUALE (25enne di[...] Le dimensioni hanno un'importanza re[...] va, come ho avuto modo di precisare div[...] se volte.

PROSTATA (F.C. - Torino) Quando [...] igiene nei rapporti omosessuali, non [...] corre alcun rischio.

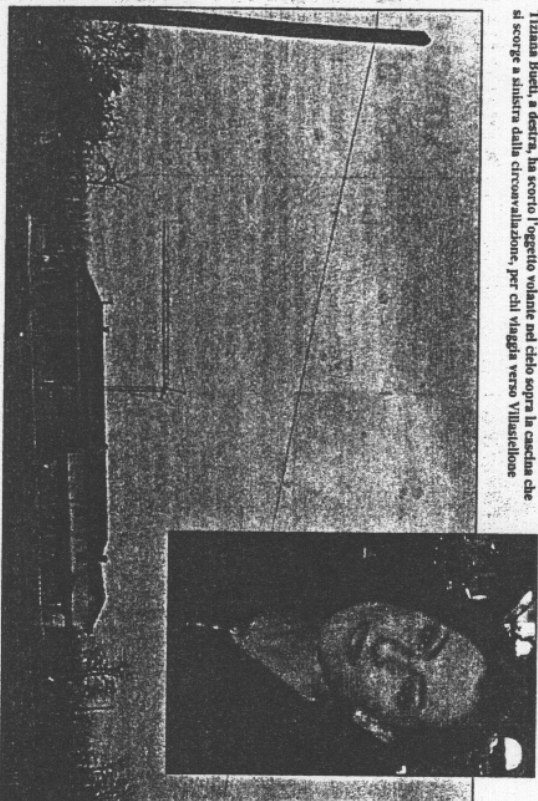
Per vostra comodità, utilizzate questo tagliando, incollandolo sulla busta.

CRONACA VERA — I MISTERI DEL SESSO
Via Sant'Ambrogio, 32 - 20025 LEGNANO - Mila[...]

CORRIERE DI CHIERI
E DINTORNI
VIA ROMA 4
10023 CHIERI TO
n. 9 2-MAR- 1

VENERDI' A MEZZOGIORNO - Studentessa carmagnolese avvista in cielo un oggetto che vola a zig zag e poi sparisce in un attimo

«HO VISTO UN DISCO VOLANTE»

A Santena sulla circonvallazione. Il Centro ufologico apre un'indagine

SANTENA - Un Ufo svolazza sul cielo tra Santena e Villastellone. Poi sparire alla velocità della luce in un angolo remoto dello spazio astrale. Illusione ottica? Versione mal rivisitata di un film di Kubrik? Chi lo sa. Quel che è certo è che una giovane carmagnolese racconta di uno strano avvistamento accaduto venerdì scorso verso mezzogiorno, sulla provinciale che collega Santena a Villastellone.

Tiziana Bueti, 27 anni, studentessa di lettere moderne, si dirige verso casa, a Carmagnola, dove abita con il papà Rocco, la mamma Maria Stella Capria e la sorella Mary. Torna da Chieri, dove si era recata per alcune commissioni. Supera la rotonda dei Ponticelli, sulla statale 29, e imbocca la circonvallazione di Santena con la sua Fiat Bravo.

La giornata è limpidissima, il cielo è sereno e la ragazza non manca di guardarsi intorno per godersi i primi accenni primaverili. Guida agli 80 all'ora; supera i primi due semafori. Poi, percorrendo il rettilineo che precede il cimitero di Santena, ecco l'avvistamento: *«Mi ha colpito uno strano oggetto che si muoveva sul lato sinistro del parabrezza* - racconta Tiziana - *Era di color grigio metallizzato, la forma si distingueva chiaramente: ovale e allungata la parte inferiore, conico-sferica quella superiore, come una cupola».*

Lo strano oggetto non emetteva alcuna luce. *«L'ho subito notato perché, sebbene a velocità moderata, compiva degli strani movimenti a zig zag, da destra verso sinistra. Non poteva certo essere un aereo o un elicottero. Inoltre non faceva alcun rumore».*

Per avere conferma dei suoi sospetti, Tiziana accosta a destra e scende dall'auto: l'oggetto non emette nessun suono e compie traiettorie anomale, con rapidi cambi di velocità. *«A un certo punto ha cambiato moto, scendendo in basso a sinistra. Quindi, a velocità molto più elevata, ha percorso due diagonali dal basso verso l'alto e viceversa. Poi è sparito così velocemente da non riuscire nemmeno a capire in quale direzione».*

Quant'è durato il tutto? *«Credo una ventina di secondi. Ma non sono riuscita a valutare né la distanza da terra, né le dimensioni reali; sono rimasta ferma per vedere dove poteva essere finito, poi, non scorgendolo più, mi sono chiesta se era vero ciò che avevo visto e che cosa poteva essere. Mi spiace di non aver avuto una macchina fotografica...».*

Sorge dunque il dubbio se l'oggetto in questione potesse essere o no un oggetto volante non identificato. Credi all'esistenza di omini verdi o viaggiatori nel tempo? *«Ho sempre avuto un atteggiamento interrogativo* - soppesa Tiziana - *Non sono una persona suggestionabile ma, come credo un po' tutti, mi sono chiesta se esistono altre forme di vita oltre alla nostra. Sulla mia esperienza posso soltanto dire di aver visto qualcosa di molto, molto strano».*

Paola Chiara

Tiziana Bueti, a destra, ha scorto l'oggetto volante nel cielo sopra la cascina che si scorge a sinistra dalla circonvallazione, per chi viaggia verso Villastellone

UFO: PARLA L'ESPERTO

«Di giorno, caso raro» Ci sono altri testimoni?

SANTENA - *«Un oggetto visto in orario diurno... è raro: si verifica soltanto del 10 per cento dei casi».* Edoardo Russo soppesa con molto interessa l'avvistamento di Santena. Lui è il coordinatore regionale per il Piemonte del Cisu (Centro italiano studi ufologici). Lo abbiamo messo in contatto con Tiziana Bueti e ne è sortito un primo esito: quello di Santena è uno dei casi più interessanti negli ultimi tempi.

Resta comunque non facile stabilire natura dell'oggetto e sua provenienza. Tra le innumerevoli segnalazioni che vengono effettuate, solo una minima parte riguarda fenomeni che possono essere catalogati come Ufo (*Unidentified flying object*); le altre sono relative a fatti comunque spiegabili.

Però, la maggior parte delle segnalazioni deriva da fenomeni notturni; di solito luci che possono essere un po' di tutto, dai laser delle discoteche ai pianeti. A Santena, invece, si era a mezzogiorno.

«Da inizio gennaio sono moltissime le segnalazioni che ci sono pervenute - dice Russo - *ma la maggior parte riguardavano il pianeta Venere: durante le serate con cielo limpido è facile scorgerlo a sud-ovest, dalle 18,30 e le 21».*

L'oggetto visto da Tiziana Bueti sulla circonvallazione che collega Santena a Villastellone ha dunque caratteristiche che inducono a sospettare che si tratti veramente di un Ufo: *«Non si tratta né di un'osservazione breve, come potrebbe essere quella di una meteora, né tanto meno di una lunga, come quella di un pallone o di una stella»*, sottolinea Russo.

Di contro il colore grigio potrebbe benissimo essere quello un aereo o un elicottero. E la forma? *«Di per sé è strana, ma non potrebbe da sola giustificarne la classificazione tra gli oggetti volanti non identificati».*

Ad alimentare i sospetti in tale direzione vi è tuttavia la dinamica scomposta del movimento effettuato dall'oggetto. «Sì - analizza l'esperto - *Tre fasi: a zig zag, in diagonale e la scomparsa veloce. Non sono riconducibili a nessun tipo di veicolo aereo conosciuto».*

Il Cisu, centro che ha come obiettivo la promozione dello studio scientifico degli Ufo, nonché raccolta di testimonianze, catalogazione, studio del fenomeno e la diffusione obiettiva dei dati acquisiti, aprirà un'inchiesta sull'avvistamento di Santena. Effettuerà sopralluoghi e misurazioni specifiche.

«In primo luogo dovremo fare una simulazione per cronometrare l'effettiva durata del fenomeno - anticipa il coordinatore - *I testimoni tendono generalmente a sottostimare o sovrastimare i tempi; in questo caso la durata sarà stata inferiore al minuto, ma sicuramente superiore ai 20 secondi indicati da Tiziana: in così poco tempo non avrebbe avuto il tempo di osservare l'oggetto, decidere di accostare l'auto, fermarsi, scendere e continuare a guardarlo».*

Verranno inoltre effettuate misure di posizione quali l'altezza sull'orizzonte (elevazione angolare) e l'Azimut (posizione dell'oggetto rispetto al nord). Saranno fatte misure angolari rispetto a case, alberi e oggetti vari per valutare attraverso la trigonometria posizione e distanza reali dell'oggetto; quindi verrà chiesto alla testimone di fare dei paragoni di grandezza con la luna, il sole e altro.

«Saranno necessari confronti e approfondimenti - conclude Russo - *L'ideale sarebbe che ci fossero altri testimoni che raccontassero l'avvistamento dal loro punto di vista...».*

Eventuali segnalazione relative al probabile Ufo visto a Santena venerdì 23 febbraio o ad altri avvistamenti si possono effettuare alla segreteria telefonica del Cisu di Torino (011-329.02.79) oppure via Internet, digitando l'indirizzo www.ufo.it.

P.Ch.

Un cielo affollato da dischi volanti

Conferenza del documentarista Pier Giorgio Caria sulla presenza degli extraterrestri. Le testimonianze da Oristano

di Simonetta Selloni
ORISTANO

Dell'ultimo avvistamento, 12 sfere giallo oro, si è saputo due giorni fa, a Tempio. Ma, almeno stando alle segnalazioni che arrivano che da più parti della Sardegna, l'attività dell'aviazione extraterrestre sui cieli dell'isola non conosce crisi. E Oristano fa la sua parte: secondo il Centro italiano studi ufologici, è la provincia sarda dalla quale arrivano maggiori segnalazioni di "Aviazione extraterrestre": Ufo, nell'accezione comune, acronimo di Unidentified flying object, oggetto volante non identificato. Racconta Antonio Orrù, commerciante di Oristano: «Io li ho visti per la prima volta nel 2011. Prima non mi ero mai posto il problema. Guardi, ho le foto».

Orrù, le fotografie le ha portate con sè, ieri mattina, nella saletta dell'Hotel Mariano IV, riempita da appassionati – mondo trasversale che comprende studiosi, operai, insegnanti, persone con un alto grado di istruzione e altre meno sofisticate –,

In platea anche Benito Urgu e Bob Marongiu

Nella platea che ieri ha partecipato all'incontro sull'aviazione extraterrestre, anche due volti noti: l'attore Benito Urgu e il pittore Bob Marongiu. «Sono interessato all'argomento, mi incuriosisce», ammette Marongiu, che tra l'altro, qualche anno fa, fece una mostra intitolata "Uforobob", una sorta di omaggio a uno dei

L'affollato convegno di ieri sugli extraterrestri

"Aviazione extraterrestre": Ufo, nell'accezione comune, acronimo di Unidentified flying object, oggetto volante non identificato. Racconta Antonio Orrù, commerciante di Oristano: «Io li ho visti per la prima volta nel 2011. Prima non mi ero mai posto il problema. Guardi, ho le foto».

Orrù, le fotografie le ha portate con sè, ieri mattina, nella saletta dell'Hotel Mariano IV, riempita da appassionati – mondo trasversale che comprende studiosi, operai, insegnanti, persone con un alto grado di istruzione e altre meno sofisticate –, ma tutti uniti dalla certezza che gli alieni ci guardano. E da molto pure, come ha spiegato Pier Giorgio Caria, ricercatore e documentarista originario di Baratili San Pietro. Caria (perito industriale), mille anni luce fa un lavoro sicuro (ferroviere, dal quale si è dimesso) ha chiuso il ciclo di conferenze – quattro nell'isola – sul tema "Ufo: l'aviazione extraterrestre opera sulla terra". Un'affermazione, non una domanda.

E tanto per restare in tema, Stefano Farigu, operaio di Capoterra, racconta la sua prima esperienza di contatto: «Ho visto con chiarezza due oggetti che affiancavano un areo dell'Alitalia». È stato due mesi fa, gli avvistamenti li ha documentati, e messi a disposizione di tutti, entusiasti e scettici, sul web. Non si vanta, è pacato; si è comprato attrezzature professionali e non sembra affatto avere l'aria del pazzo.

La storia Se nell'isola la storia degli avvistamenti è recente (il primo Ufo sarebbe stato notato negli anni settanta, da un motociclista, sul Monte Ortobene a Nuoro), nel resto del mondo il percorso parte da lontano. Dalla preistoria, dalle pitture rupestri trovate nelle grotte francesi e risalenti a 15mila anni fa. Caria, anni e anni di ricerche e di presenze a conferenze in Italia e all'estero, con anche prestigiosi premi (Ebe awards, nel Nevada, come migliore documentario Ufo), espone la *tracciabilità* del brand Ufo. Fotografie, filmati, spiegazioni precise: aviazione in grado di attraversare epoche e continenti. I dischi volanti si trovano nell'impero del Sol levante, con le ruote di fuoco giapponesi (900 dopo Cristo); immagini evocate anche da Cicerone, poi, venendo a tempi più recenti, l'oggetto discoidale nel dipinto del Gesè bambino con San Giovannino di Iacopo del Sellaio (1500), e, con un altro salto di continente, i Vimana, le navicelle spaziali indiane. C'è poi tutta la casistica della seconda guerra mondiale, di cui anche il New York Times, e l'Herald Tribune, diedero conto. Individuandoli però come non meglio chiarite armi del nemico. Bisognerà arrivare però al 1947, al 24 giugno per stabilire la data dell'inizio dell'ufologia moderna. Con l'avvistamento di Kenneth Arnold, un pilota civile americano che dal suo aereo vide e fotografò una flottiglia di nove oggetti volanti. Risonanza immediata, e via al moltiplicarsi di avvistamenti.

Incontri Alla domanda precisa, se Pier Giorgio Caria abbia mai avuto un incontro che Spielberg definirebbe del terzo tipo, il documentarista risponde con franchezza che «No, mai. Ma contatti, quelli sì». Il primo avvistamento, Caria lo ebbe a soli 4 anni. Giocava a biglie con un amichetto, a Baratili San Pietro. Poi la visione di un disco luminoso. Questa tecnologia, avanzatissima e ormai arrivata all'apice – visto che 15mila anni le forme dei mezzi di trasporto sono sempre le stesse – sarebbero in grado di convertire, alla bisogna, l'energia in materia. In altri termini, la perfetta applicazione della teoria della relatività di Einstein.

Eisenhower Nel 1954, il presidente degli Stati Uniti avrebbe incontrato una delegazione di extraterrestri nella base di Edwards, in California. Lo ha asserito anche la pronipote, Laura, qualche tempo fa al congresso di Ufologia a San Marino. Gli extraterrestri avrebbero espresso il desiderio di manifestarsi al mondo, ma il presidente declinò l'invito: non si era pronti. Appuntamento rinviato di 50 anni. Scaduti, nel 2004.

Militari Perché tutto ciò verrebbe mantenuto segreto? «Perché qualsiasi informazione tecnologica ha un valore militare, strategico fondamentale», dice Caria. I governi «hanno interesse a non divulgare queste notizie». E gli Ufo, quando si manifesteranno? «Loro non vogliono interferire con il libero arbitrio degli uomini, è una questione etica», sottolinea Caria. Di una cosa, lui è certo: i contatti sono avviati, i segnali evidenti. Per chi, senza pregiudizi, li vuole scorgere.

Nella platea che ieri ha partecipato all'incontro sull'aviazione extraterrestre, anche due volti noti: l'attore Benito Urgu e il pittore Bob Marongiu. «Sono interessato all'argomento, mi incuriosisce», ammette Marongiu, che tra l'altro, qualche anno fa, fece una mostra intitolata "Uforobob", una sorta di omaggio a uno dei cartoni più amati da chi era ragazzino a metà degli anni settanta. E racconta, Marongiu, che quando aveva 5, 6 anni, e viveva in Svizzera, una notte fu svegliato da una luce piccola ma accecante. «Urlai moltissimo, mi rifugiai in bagno. Mia madre venne subito e le dissi cosa mi aveva spaventato». Urgu, ammette l'attenzione per questi fenomeni e l'interesse a confrontarsi con Pier Giorgio Caria. Il quale ha proiettato fornendo video originali, materiale della Nasa, comprese conversazioni tra astronauti e la base di Houston nella quale dallo spazio si diceva, con chiarezza: «stiamo ancora osservando la nave aliena...». E in merito al business di chi sugli Ufo costruisce fortune economiche, Caria conclude: «Mah, chi è serio non si arricchisce. Bene che vada, ti prendono per matto. Studi, giri. Arricchirsi, proprio no». (si.se.)

icenne di
[MARIO SOLINAS]

celesti non identificati.

...a gli ufologi ribattono: qualcosa di strano sta per avverarsi, è soltanto l'inizio

...di Decimo: «Sono normalissime stelle cadenti»

...cerebbe con-
...to originale;
...certa: sabato
...rdato il cielo
...te e ho nota-
...i nuovi. Come
...i che prean-
...alcosa di im-

...vero, proprio
...scorsa nei cie-
...ata un'intensa
...re fatta di me-
...cadenti che ha
...le nottate esti-
...si avvistamenti di luci e bagliori apparentemente inspiegabili sembrano dunque trovare la loro causa in una normale attività celeste. Dal Comando dell'aeronautica militare di Decimo pare sia proprio così: tutto tranquillo. «Non è in corso alcuna esercitazione notturna nella zona di Oristano», assicurano. «Una possibile spiegazione a questi presunti avvistamenti è data invece dalla intensa attività celeste di questo periodo». Strisce di fuoco nel cielo e astri cadenti di una tale intensità che effettivamente ha fatto scalpore. Abbiamo avuto segnalazione di grosse stelle cadenti di notevole luminosità, ma niente di più». Nessuna soddisfazione, dunque, per gli appassionati di dischi e navicelle spaziali. Ma l'episodio di avvistamenti extra-terrestri in terra di Oristano non ha lasciato indifferenti gli studiosi del Cisu, il Centro italiano studi di ufologia con sede a Sassari: «Abbiamo letto nel giornale quanto è accaduto ai ragazzi di Torangius, un fatto davvero strano, ma per il momento non possiamo pronunciarci». Antonio Maria Cuccu, è il responsabile regionale del Cisu. «L'episodio sembra molto convincente anche se per noi è indispensabile controllare bene le fotografie». Il Cisu Sardegna ha anche una curiosa pagina web nel suo sito Internet. «Raccogliamo testimonianze foto e notizie che possono riguardare particolari incontri o avvistamenti di oggetti celesti non identificati».

La febbre da Ufo sembra abbia davvero contaminato migliaia di persone nell'oristanese, tante infatti che dicono di avere notato la settimana scorsa sopra Oristano qualcosa di anomalo: dischi o bagliori che sfrecciano nei cieli delle vacanze.

R. R.

notizia lanciata dal suo amici Marco Porcu, Fabio Fanari, 10. E Claudio si meraviglia di quanto clamore abbiano suscitato quelle istantanee. Stupore e un pizzico di timore, anche se il ruolo di co-protagonista in questa storia estiva di periferia urbana, non sembra dispiacergli affatto. «Non pensavo che ci fosse tutto questo interesse», dice. «Ma tutto è nato da una scommessa tra me e Fabio. Certo che quegli oggetti nel cielo potrebbero anche essere degli Ufo, ma non so che dire»

Fabio e Marco, invece, difendono a spada tratta il loro piccolo segreto: «Nessun trucco, quelli che abbiamo fotografato sono due Ufo». Spontanei e sbarazzini quanto basta, i tre sanno di aver creato un gigantesco

Fabio è un appassionato di Ufo. Legge le riviste di Ufologia che trattano di incontri ravvicinati e quando parla di marziani e dischi che volano, i suoi grandi occhi scuri cominciano a brillare. «Per me sono due Ufo. Aspettavo da tempo questa occasione e finalmente è capitato l'avvistamento».

Vero o falso, forse a questo punto non ha più molta importanza: ognuno è libero di credere o meno. Ma una cosa è certa, i tre piccoli *scugnizzi* di Torangius sono stati impeccabili nella loro ricostruzione. Foto, racconto e tanta passione. Non solo, anche abbastanza tempestivi: pensando alla vicina notte di San Lorenzo, e a una storia divertente ottima per l'estate: bravi.

Roberto Ripa

Torangius (foto sopra) che ha scattato le due istantanee.

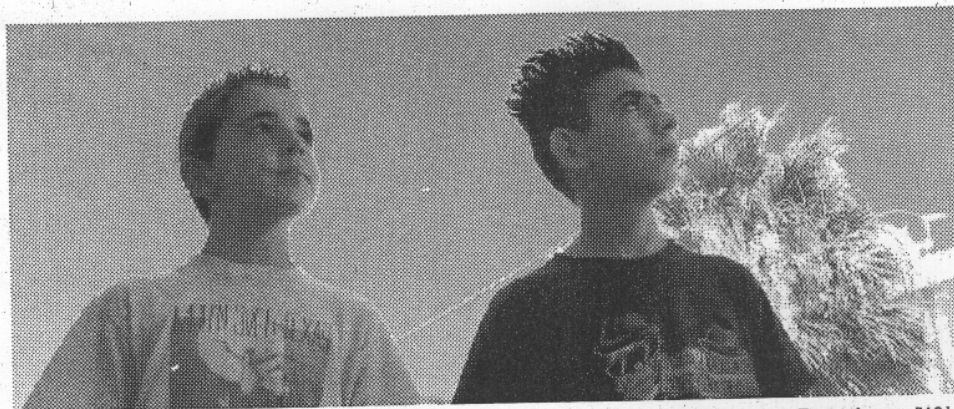
L'Aeronautica smentisce ma gli ufologi ril

Ufficio comando di Deci

«Qualcosa di strano sta per accadere, ne sono sicuro. Non mi meraviglia questo fatto: sapevo che in questi giorni ci sarebbero stato dei contatti. E devo dire che ce ne saranno sempre di più». Parole e concetti di Stefano Selvatici, esperto ufologo e presidente dell'associazione sarda "Non solo terra" di Cagliari. «Non posso dire nulla su quanto è accaduto ad Oristano in questi giorni ma tali episodi non sono rari», dice. «Mi piacerebbe controllare la foto originale; una cosa è certa: sabato notte ho guardato il cielo insistentemente e ho notato dei segnali nuovi. Come dei messaggi che preannunciano qualcosa di importante».

Strano ma vero, proprio la settimana scorsa nei cieli sardi c'è stata un'intensa attività stellare fatta di meteore e stelle cadenti che ha rivitalizzato le nottate estive. I numerosi avvistamen-

ti di lu
rentem
sembra
la loro
male a
Comar
militar
propri
lo. «No
esercit
la zona
curand
spiega
sunti a
invece
celeste

SEGUE DALLA PRIMA

Fabio Fanari (10 anni) e Marco Porcu (14): giurano di aver visto due dischi volanti sorvolare Torangius. [M.S.]

Lo strano caso dell'insetto galattico

Non è la prima volta che questo capita e non sarà certamente l'ultima. L'ampio reportage riguarda un episodio del quale si è occupata anche la stampa regionale, qualche mese fa. In più c'è un servizio fotografico a colori esclusivo e qualche retroscena nuovo. Siamo a Villaspeciosa, l'ultima domenica di aprile. Un agricoltore nota strani disegni nel campo di grano di un suo vicino. Le spighe sono piegate verso il basso, con la stessa inclinazione che si riscontra in altri «crop circles» presenti in varie parti del mondo (specie in Inghilterra dove il fenomeno è diffuso).

Viste dall'alto le due figure - una ha il diametro di trenta metri - ricordano immagini stilizzate di un insetto sferoidale e di una chiave. Il proprietario del campo di grano informa subito la base Nato di Decimomannu. Gli viene detto di fare una denuncia ai carabinieri. Quando questi ultimi intervengono, nella zona ci sono centinaia di curiosi. I quali aumentano col passare dei giorni, via via che la stampa dà risalto al fatto.

Conclusione: i disegni sono stati distrutti da una vera e propria folla accorsa da tutta la Sardegna. Ma ci sono due documenti importanti. Il primo è top secret. Un elicottero della Nato ha sorvolato a bassa quota i «crop circles» di Villaspeciosa per scattare delle foto. Un'altra serie di immagini fotografiche - ma dal basso - costituisce la documentazione presente nel numero estivo della rivista "Notiziario Ufo".

Il discorso sull'evento in questione non sarebbe completo senza due importanti testimonianze. In una l'agricoltore che per primo ha notato gli strani disegni ricordava due fatti significativi. La notte precedente sentì dei cani abbaiare con particolare foga e lui stesso vide dalla finestra uno strano oggetto luminoso. Un altro testimone che percorreva , all'una e trenta di notte, la strada Decimoputzu-Villaspeciosa scorse un globo (brillante e silenzioso) che si dirigeva verso nord-ovest. All'improvviso scomparve verso l'alto ad altissima velocità.

Il fenomeno ha forti analogie con altri verificatisi altrove. Tre anni fa ci fu un caso quasi simile nel Tirolo austriaco. Cerchi misteriosi su campi di grano e avvistamenti di Ufo nella stessa zona. Crederci o no? Nell'ultimo convegno internazionale di ufologia, svoltosi a San Marino il 3-4 giugno, per la prima volta ha parlato un colonnello pilota dell'aeronautica. Facendo rivelazioni importanti.

Giovanni Mameli

...to le evoluzioni dei due oggetti volanti non identificati sulla città

..., il mistero delle foto

...o scattato in cielo non c'era nulla

...enza che ...tti volanti non ...cenne di

[MARIO SOLINAS]

I PRECEDENTI

Incontri ravvicinati oristanesi

Gonnosnò, agosto 1992: nella Giara appare una palla di fuoco che sfreccia nel cielo. Ad avvistarla due studenti universitari. **Neoneli,** novembre 1994: mezzo paese con gli occhi all'insù per vedere le strane luci che volteggiano nel cielo. Ufo in azione? Pare che sia invece un circo che lancia nel cielo potenti riflettori. **Mogoro,** novembre 1994. Stessi avvistamenti. Ma la vicenda che coinvolse maggiormente un intero paese furono gli incontri ravvicinati nel Montiferru: 1987 a **Bonarcado** scoppia la caccia agli oggetti celesti non identificati.

Unione Sarda ed. Oristano 1-8-00

Parla il ragazzino che ha casualmente documentato le evolu

Ufo a Torangius, il r

Davide, 13 anni: quando ho scat

Ufo sopra Torangius, oggetti non identificati che si spostano da un tetto all'altro: ora spuntano altre quattro foto. La storia dei due amichetti Fabio Fanari, 10 anni e Marco Porcu, 14, entrambe di Torangius protagonisti del contatto stellare, si colora di giallo: il vero autore delle foto che ritraggono i due dischi volanti sarebbe Davide Coghene, 13 anni, il terzo amico. Lui avrebbero immortalato con la macchina fotografica una sorta di "duello siderale" nel cielo. E Davide non sapeva affatto cosa stava fotografando. «Proprio così, mi sono accorto dei due oggetti sospesi per aria solo quando ho riguardato le immagini sviluppate. Non posso dire che quei due oggetti siano due Ufo, io stavo scattando le foto solo per finire il rullino e portarlo a sviluppare». Il terzo "tipo" che interviene nella storia spunta dopo la notizia lanciata dai suo amici Marco Porcu, Fabio Fanari, 10. E Claudio si meraviglia di quanto clamore abbiano suscitato quelle istan-

caso che nel giro di poche ore ha interessato mezza Italia. Nella sequenza delle tra foto si vede chiaramente come gli oggetti risultano su posizioni differenti dando bene l'idea di un tragitto nel cielo. Quasi avessero compiuto uno strano volo tattico. Marco Porcu è il più sicuro di tutti; brillantina sui capelli spalmata a piene mani con ciuffi a chiodo, modello Burt Simspon suo idolo televisivo. «Ve lo ripeto, io li ho visti bene: sono due Ufo. Stavo andando in bici a trovare una mia amica e ho visto nel cielo quelle strane forme», racconta, «poi sono andato da Fabio e mi sono meravigliato quando lui mi ha rivelato che addirittura li aveva fotografati». Ed infine ecco il racconto di Fabietto: «Stavo parlando in camera con Davide quando a un certo punto ho dato un'occhiata al cielo e ho notato tra le nubi quelle strane forme»: Fabio è un appassionato di Ufo. Legge le riviste di Ufologia che trattano di incontri ravvicinati e quando parla di marziani e dischi che vo-

Cacciatori stellari Nelle due foto a destra la sequenza che documenta le evoluzioi sul cielo di Oristano dei due oggetti volanti non identificati fografati per caso da Davide Coghene, il tredicenne di Torangius (foto sopra) che ha scattato le due istantanee. *(MARIO SOLINAS)*

Gon nella palla nel due **Neon** mez all'in ne l nel Pare circo pote nove avvi cend gior se fu vicin 1987 pia l celes

L'Aeronautica smentisce ma gli ufologi

INCONTRI. GRANDE PARTECIPAZIONE A CAGLIARI

Quegli altri mondi (im)possibili

La società si divide fra chi accetta a priori l'esistenza di altre forme di vita nell'universo e chi invece cerca la risposta nella scienza

Che ci si creda o no una cosa è certa: la curiosità dell'ignoto che viene dal cielo, sia questo un Ufo, una luce o un'entità che ha lasciato segni tangibili sulla terra, coinvolge sempre di più. Lo dimostrano le tantissime persone che ieri hanno partecipato al convegno organizzato nel centro polifunzionale de L'Unione Sarda dal titolo "Ufo, avvistamenti, cerchi nel grano, teo-

da: «Quello che possiamo affermare con certezza è che nella nostra galassia esiste qualche miliardo di pianeti». In uno scenario di questo tipo, difficile anche da immaginare per i parametri spazio/tempo dell'uomo, quanto può essere verosimile che il nostro pianeta sia meta di visitatori alieni? «L'uomo nella sua lunga esistenza ha avuto sempre una pulsione verso la trascendenza», spie-

SA DIE DE SA SARDIGNA

Storia e Lingua sarde nelle scuole: primo traguardo del nuovo comitato

La docente Nereide Rudas è stata eletta presidente del comitato, pronto a non limitare l'impegno al giorno della grande festa

Una nuova primavera per il comitato per "Sa Die de sa Sardigna". Appena ricostituito con nuove adesioni rispetto ai soci fondatori di vent'anni fa, il comitato ha approvato (all'unanimità) la scelta di dare continuità ai suoi obiettivi. Il principale protagonista resta la Regione, che con la legge del 1994 ha istituto la "Festa del Popolo Sardo", ma è pronto ad avere un ruolo di stimolo, supporto, impegno e disponibilità per le attività che la Regione vorrà programmare, non solo nella data del 28 aprile, ma anche nel resto dell'anno, nelle città, nei paesi, nelle scuole, nei circoli degli emi-

Eppure c'è chi la pensa diversamente e considera le piramidi, le rovine degli inca e numerosi altri reperti anacronistici con il loro tempo «la testimonianza che nell'antichità le civiltà hanno interagito con esseri che provenivano da altri mondi». Ne è sicuro un altro dei relatori del convegno, il ricercatore e documentarista Pier Giorgio Caria. Il riferi-

strato numerosi reperti che raffigurano oggetti simili ad astronavi o statuette di uomini con il casco», racconta Caria, «sono testimonianze che non si possono trascurare». Le segnalazioni di oggetti misteriosi nel cielo non mancano e secondo Caria «si tratta di centinaia anche se non tutte rientrano nei reportage perché non vengono registrate. Inoltre, i poteri

un contatto con la terra: dove finisce la verità e comincia la fantasia? Difficile saperlo anche perché è sempre più vasto il panorama che coinvolge nel dibattito scettici e possibilisti che a prescindere dalla propria convinzione guarderanno il cielo sempre con grande curiosità.

Matteo Sau

ha affollato la giornata dedicata al tema: Ufo, avvistamenti, cerchi nel grano, teorie testimonianze

di possibili relatori; la programmazione di iniziative pubbliche sia nelle città che nei piccoli comuni; l'istituzione di premi agli studenti di ogni ordine e grado per elaborati sul tema della ricorrenza o della storia sarda in generale; il varo di una legge regionale che, come già approvato in Sicilia per la Sicilia, introduca nelle scuole dell'Isola la Storia e la Lingua della Sardegna, come materia ordinaria di insegnamento.

sulla terra, coinvolge sempre di più. Lo dimostrano le tantissime persone che ieri hanno partecipato al convegno organizzato nel centro polifunzionale de L'Unione Sarda dal titolo "Ufo, avvistamenti, cerchi nel grano, teorie e testimonianze".

È una società che si divide in due macro categorie: quella disposta ad accettare a priori l'esistenza di altre forme di vita nell'universo e quella che cerca di rispondere all'interrogativo attraverso prove inconfutabili. È la scienza che deve fornire la risposta a questo interrogativo, almeno secondo Gian Nicola Cabitza, fisico e responsabile scientifico del Planetario dell'Unione Sarda per i parametri spazio/tempo dell'uomo, quanto può essere verosimile che il nostro pianeta sia meta di visitatori alieni? «L'uomo nella sua lunga esistenza ha avuto sempre una pulsione verso la trascendenza», spiega Cabitza, «sugli avvistamenti è necessario verificare se a segnalarli siano persone affidabili. A volte è capitato che si scambiasse Venere per un Ufo oppure che l'effetto di un satellite Iridium venisse scambiato per una scia». Tutto è riconducibile, dunque, a un preciso fenomeno fisico così come è possibile spiegare «attraverso delle semplici misurazioni che io stesso ho fatto», i misteri dell'archeologia come la realizzazione e l'orientamento delle piramidi egizie.

Eppure c'è chi la pensa diversamente e considera le piramidi, le rovine degli inca e numerosi altri reperti anacronistici con il loro tempo «la testimonianza che nell'antichità le civiltà hanno interagito con esseri che provenivano da altri mondi». Ne è sicuro un altro dei relatori del convegno, il ricercatore e documentarista Pier Giorgio Caria. Il riferimento è a numerosi oggetti appartenenti a civiltà antiche che, in maniera stilizzata o diretta, raffigurano elementi che nell'antichità non potevano esistere. «Ho mostrato numerosi reperti che raffigurano oggetti simili ad astronavi o statuette di uomini con il casco», racconta Caria, «sono testimonianze che non si possono trascurare». Le segnalazioni di oggetti misteriosi nel cielo non mancano e secondo Caria «si tratta di centinaia anche se non tutte rientrano nei reportage perché non vengono registrate. Inoltre, i poteri del mondo fanno di tutto per nascondere queste cose». I misteri delle piramidi, l'astrologia degli egizi e degli inca, i cerchi nel grano e i visitatori alieni che cercano un contatto con la terra: dove finisce la verità e comincia la fantasia? Difficile saperlo anche perché è sempre più vasto il panorama che coinvolge nel dibattito scettici e possibilisti che a prescindere dalla propria convinzione guarderanno il cielo sempre con grande curiosità.

Matteo Sau

GIAN NICOLA CABIZTA

Sugli avvistamenti è necessario verificare se a segnalarli siano persone affidabili

CONVEGNO

Nella foto grande riproduzioni di navicelle spaziali aliene. Nella foto piccola della pagina il pubblico che ieri ha affollato la giornata dedicata al tema: Ufo, avvistamenti, cerchi nel grano, teorie testimonianze

gno e disponibilità per le attività che la Regione vorrà programmare, non solo nella data del 28 aprile, ma anche nel resto dell'anno, nelle città, nei paesi, nelle scuole, nei circoli degli emigrati.

La docente Nereide Rudas

Presieduto dalla Fondazione Giovanni Lilliu, il comitato, che si è riunito venerdì scorso nella sede della Fondazione Sardinia a Cagliari, ha eletto presidente la professoressa Nereide Rudas. Ha poi approvato le iniziative già decise dall'assessorato regionale alla Cultura ed è pronto a presentare richieste e proposte. Le principali riguarderanno il finanziamento di iniziative da realizzare nelle scuole, per le quali il Comitato si rende disponibile con una lista di temi e di possibili relatori; la programmazione di iniziative pubbliche sia nelle città che nei piccoli comuni; l'istituzione di premi agli studenti di ogni ordine e grado per elaborati sul tema della ricorrenza o della storia sarda in generale; il varo di una legge regionale che, come già approvato in Sicilia per la Sicilia, introduca nelle scuole dell'Isola la Storia e la Lingua della Sardegna, come materia ordinaria di insegnamento.

I segreti di Caravaggio

Questa sera, alle 18, alla Feltrinelli, in via Paoli 19, a Cagliari, Costantino D'Orazio presenta il suo "Caravaggio segreto".

Letture dal Nuovo Mondo

Mappe del Nuovo Mondo: reading, giovedì, 21.30, al Sonos (via Cagliari) di San Sperate con Giacomo Casti, Arrogalla e J.d. Tiki.

De Roma a Oristano

Martedì, alle 18, al Centro servizi culturali di via Carpaccio, Alessandro De Roma presenta il libro "La mia maledizione".

Incontri. Grande partecipazione a Cagliari

Quegli altri mondi (im)possibili

La società si divide fra chi accetta a priori l'esistenza di altre forme di vita nell'universo

SA DIE DE SA SARDIGNA

Storia e Lingua sarde nelle scuole: primo traguardo del nuovo comitato

La docente Nereide Rudas è stata eletta presidente del comitato, pronto a non limitare l'impegno al giorno della grande festa

Una nuova primavera per il comitato per "Sa Die de sa Sardigna".

di più. Lo dimostrano le tantissime persone che ieri hanno partecipato al convegno organizzato nel centro polifunzionale de L'Unione Sarda dal titolo "Ufo, avvistamenti, cerchi nel grano, teorie e testimonianze".

È una società che si divide in due macro categorie: quella disposta ad accettare a priori l'esistenza di altre forme di vita nell'universo e quella che cerca di rispondere all'interrogativo attraverso prove inconfutabili. È la scienza che deve fornire la risposta a questo interrogativo, almeno secondo Gian Nicola Cabitza, fisico e responsabile scientifico del Planetario dell'Unione Sarda, zio/tempo dell'uomo, quanto può essere verosimile che il nostro pianeta sia meta di visitatori alieni? «L'uomo nella sua lunga esistenza ha avuto sempre una pulsione verso la trascendenza», spiega Cabitza, «sugli avvistamenti è necessario verificare se a segnalarli siano persone affidabili. A volte è capitato che si scambiasse Venere per un Ufo oppure che l'effetto di un satellite Iridium venisse scambiato per una scia». Tutto è riconducibile, dunque, a un preciso fenomeno fisico così come è possibile spiegare «attraverso delle semplici misurazioni che io stesso ho fatto», i misteri dell'archeologia come la realizzazione e l'orientamento delle piramidi egizie.

Eppure c'è chi la pensa diversamente e considera le piramidi, le rovine degli inca e numerosi altri reperti anacronistici con il loro tempo «la testimonianza che nell'antichità le civiltà hanno interagito con esseri che provenivano da altri mondi». Ne è sicuro un altro dei relatori del convegno, il ricercatore e documentarista Pier Giorgio Caria. Il riferimento è a numerosi oggetti appartenenti a civiltà antiche che, in maniera stilizzata o diretta, raffigurano elementi che nell'antichità non potevano esistere. «Ho mostrato numerosi reperti che raffigurano oggetti simili ad astronavi o statuette di uomini con il casco», racconta Caria, «sono testimonianze che non si possono trascurare». Le segnalazioni di oggetti misteriosi nel cielo non mancano e secondo Caria «si tratta di centinaia anche se non tutte rientrano nei reportage perché non vengono registrate. Inoltre, i poteri del mondo fanno di tutto per nascondere queste cose». I misteri delle piramidi, l'astrologia degli egizi e degli inca, i cerchi nel grano e i visitatori alieni che cercano un contatto con la terra: dove finisce la verità e comincia la fantasia? Difficile saperlo anche perché è sempre più vasto il panorama che coinvolge nel dibattito scettici e possibilisti che a prescindere dalla propria convinzione guarderanno il cielo sempre con grande curiosità.

Matteo Sau

GIAN NICOLA CABIZTA

Sugli avvistamenti è necessario verificare se a segnalarli siano persone affidabili

CONVEGNO

Nella foto grande riproduzioni di navicelle spaziali aliene. Nella foto piccola della pagina il pubblico che ieri ha affollato la giornata dedicata al tema: Ufo, avvistamenti, cerchi nel grano, teorie testimonianze

Regione vorrà programmare, non solo nella data del 28 aprile, ma anche nel resto dell'anno, nelle città, nei paesi, nelle scuole, nei circoli degli emigrati.

La docente Nereide Rudas

Presieduto dalla Fondazione Giovanni Lilliu, il comitato, che si è riunito venerdì scorso nella sede della Fondazione Sardinia a Cagliari, ha eletto presidente la professoressa Nereide Rudas. Ha poi approvato le iniziative già decise dall'assessorato regionale alla Cultura ed è pronto a presentare richieste e proposte. Le principali riguarderanno il finanziamento di iniziative da realizzare nelle scuole, per le quali il Comitato si rende disponibile con una lista di temi e di possibili relatori; la programmazione di iniziative pubbliche sia nelle città che nei piccoli comuni; l'istituzione di premi agli studenti di ogni ordine e grado per elaborati sul tema della ricorrenza o della storia sarda in generale; il varo di una legge regionale che, come già approvato in Sicilia per la Sicilia, introduca nelle scuole dell'Isola la Storia e la Lingua della Sardegna, come materia ordinaria di insegnamento.

(im)possibili

La società si divide fra chi accetta a priori l'esistenza di altre forme di vita nell'universo e chi invece cerca la risposta nella scienza

Che ci si creda o no una cosa è certa: la curiosità dell'ignoto che viene dal cielo, sia questo un Ufo, una luce o un'entità che ha lasciato segni tangibili sulla terra, coinvolge sempre di più. Lo dimostrano le tantissime persone che ieri hanno partecipato al convegno organizzato nel centro polifunzionale de L'Unione Sarda dal titolo "Ufo, avvistamenti, cerchi nel grano, teorie e testimonianze".

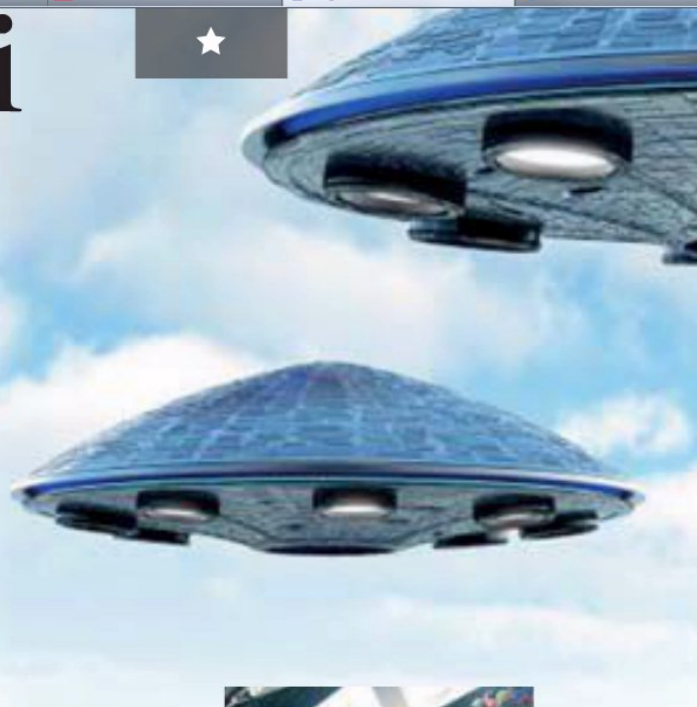
È una società che si divide in due macro categorie: quella disposta ad accettare a priori l'esistenza di altre forme di vita nell'universo e quella che cerca di rispondere all'interrogativo attraverso prove inconfutabili. È la scienza che deve fornire la risposta a questo interrogativo, almeno secondo Gian Nicola Cabitza, fisico e

da: «Quello che possiamo affermare con certezza è che nella nostra galassia esiste qualche miliardo di pianeti». In uno scenario di questo tipo, difficile anche da immaginare per i parametri spazio/tempo dell'uomo, quanto può essere verosimile che il nostro pianeta sia meta di visitatori alieni? «L'uomo nella sua lunga esistenza ha avuto sempre una pulsione verso la trascendenza», spiega Cabitza, «sugli avvistamenti è necessario verificare se a segnalarli siano persone affidabili. A volte è capitato che si scambiasse Venere per un Ufo oppure che l'effetto di un satellite Iridium venisse scambiato per una scia». Tutto è riconducibile, dunque, a un preciso fenomeno fisico così come è possibile spiegare «attraverso delle semplici misurazio-

GIAN NICOLA CABIZTA

Sugli avvistamenti è necessario verificare se a segnalarli siano persone affidabili

mento è a numerosi oggetti

del mondo fanno di tutto per

CONVEGNO

Nella foto grande riproduzioni di navicelle spaziali aliene.

La docente Nereide Rudas è stata eletta presidente del comitato, pronto a non limitare l'impegno al giorno della grande festa

Una nuova primavera per il comitato per "Sa Die de sa Sardigna". Appena ricostituito con nuove adesioni rispetto ai soci fondatori di vent'anni fa, il comitato ha approvato (all'unanimità) la scelta di dare continuità ai suoi obiettivi. Il principale protagonista resta la Regione, che con la legge del 1994 ha istituto la "Festa del Popolo Sardo", ma è pronto ad avere un ruolo di stimolo, supporto, impegno e disponibilità per le attività che la Regione vorrà programmare, non solo nella data del 28 aprile, ma anche nel resto dell'anno, nelle città, nei paesi, nelle scuole, nei circoli degli emigrati.

Presieduto dalla Fondazione Giovanni Lilliu, il comitato, che si è riunito venerdì scorso nella sede della Fondazione Sardinia a Cagliari, ha eletto presidente la professoressa Nereide Rudas. Ha poi approvato le iniziative già decise dall'assessorato regionale alla Cultura ed è pronto a

La docente Nereide Rudas

LA CHIESA E GLI UFO

Quando padre Madau incontrò gli alieni

GIOVANNI MAMELI

Padre Giuseppe Madau è un missionario dalla pelle olivastra e i corti capelli bianchi. Nel suo passato ci sono episodi misteriosi che non aveva reso pubblici. Tra questi ultimi, il più inquietante, risale al 1948. Si trovava a Oristano, nell'orto del convento dove faceva il suo noviziato. Mentre passeggiava vide planare al suolo un disco color argento, con a bordo due alieni. Questi lo invitarono a salire con sorrisi e gesti cortesi. Ma lui rifiutò di seguirli, anche quando iniziò a perdere coscienza e a sentirsi come risucchiato verso quel silenzioso velivolo. Dopo questa esperienza, un'altra molto diversa in Zambia nel 1974. Dall'aereo sul quale viaggiava vide, poco prima della manovra di atterraggio, una strana nave spaziale che si affiancava al velivolo.
Padre Madau cerca di dimenticare questi episodi. Fino a quando non legge un libro che lo impressiona. È intitolato «Ufo, visitatori da altrove» e l'autore si chiama Roberto Pinotti. In questo si raccontano storie che assomigliano a quelle da lui vissute. Decide di mettersi in contatto con la sede romana del Centro ufologico nazionale, mandando una lettera che reca l'intestazione dell'Ordine religioso del quale fa parte. Da allora il suo diventa un caso studiato dagli addetti ai lavori, anche perché lui collabora con memoriali precisi e disegni dettagliati. Nel recente convegno di San Marino, dove si è riunito il Gotha dell'ufologia mondiale, la sua storia è stata presentata con parole e diapositive. La foto del frate, un suo memoriale, i disegni relativi al suo incontro ravvicinato di quarto tipo sono riportati con molto risalto nel numero di luglio-agosto della rivista *Ufo, notiziario*, la cui linea è diventata molto più prudente rispetto al passato.

La storia di padre Madau si presta a una serie di riflessioni stimolanti. Tra queste c'è l'apertura della Chiesa (manifestata anche in altre occasioni) nei confronti di temi così controversi. In altre parole, il frate non ha subito censure o rimproveri da parte dei superiori. Un altro segno di questa attenzione è data dalla partecipazione (al convegno internazionale di San Marino) di monsignor Corrado Balducci in veste di relatore.

Negli ultimi anni i teologi hanno affrontato, per la prima volta nella storia della Chiesa, la questione dell'esistenza di altri esseri al di fuori della terra. Ponendosi domande del tipo: gli extraterrestri si sono macchiati del peccato originale? Sono stati redenti da Cristo o no? Anche «L'Osservatore Romano» ha dato risalto a questi argomenti. Trattando un tema come l'appartenenza o meno degli abitanti di altri pianeti allo stesso ceppo del genere umano. Ultima domanda. Perché padre Madau non ha parlato subito di quanto gli capitò a Oristano una cinquantina d'anni fa? Dati i tempi, molti avrebbero dubitato del suo equilibrio mentale. Della sua possibilità di diventare un buon missionario.

L'UNIONE SARDA - 05/08/99

IGLESIAS. Il religioso racconta la sua esperienza con i marziani che volevano rapirlo

Così ho incontrato gli extraterrestri

Parla padre Giuseppe Madau: «Erano vestiti con una tuta d'argento»

Passerà alla storia come il frate che ha incontrato gli extraterrestri. Padre Giuseppe Madau non ha dubbi, la sua esperienza è stata proprio un incontro ravvicinato del quarto tipo. «Nel '48 mi trovavo a Oristano e mi preparavo per i voti semplici, passeggiavo con il cane nel giardino del convento quando ho sollevato lo sguardo al cielo e ho visto un punto nero che si ingrandiva. Poi ha preso la forma di un piatto volante e si è fermato sopra di me. Poi ho visto due persone: erano vestite con una tuta d'argento».

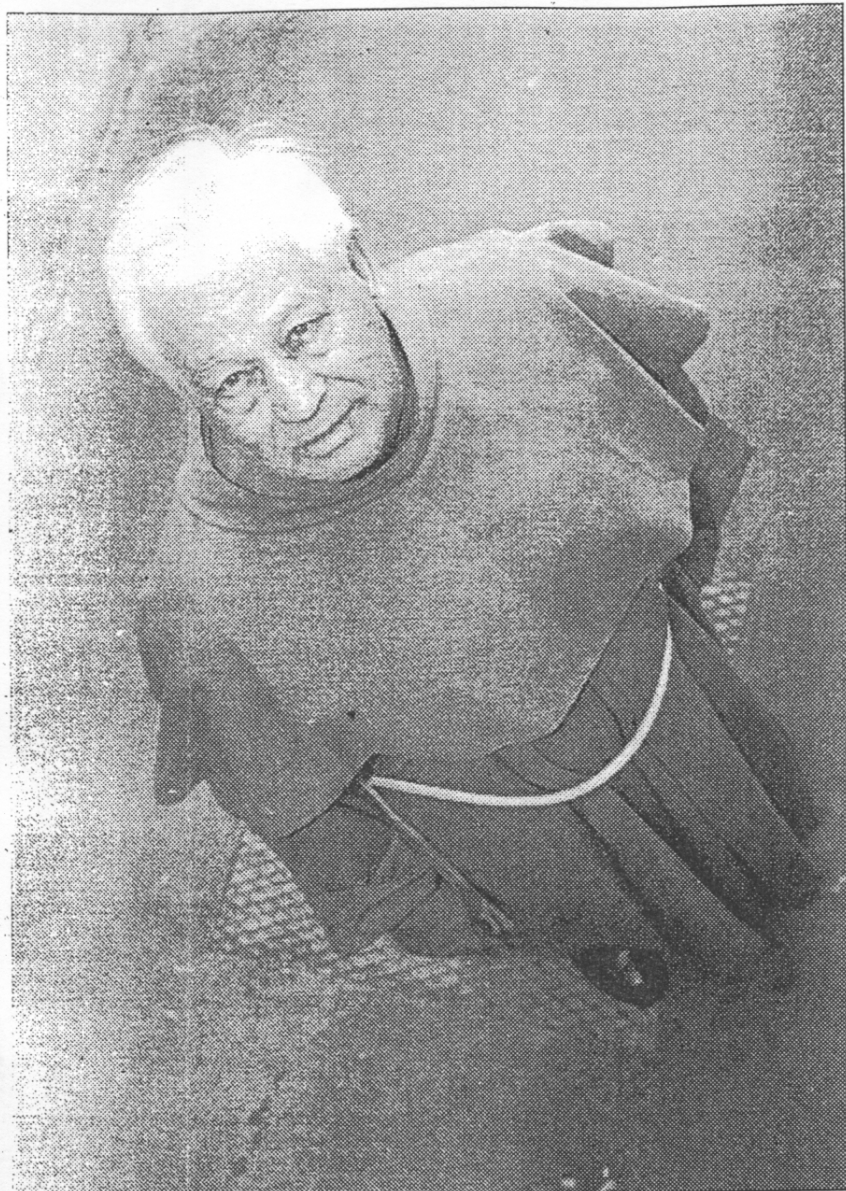
MARTINELLI
A pagina **18**

Padre Madau. (Ad. Ma.)

LA STORIA

Il cavallino che fugge per andare a Gardaland

di CARLA COLOMBI

Fosse successo una volta sola nessuno ci avrebbe fatto caso, ma Pippo è fuggito per ben tre volte dall'agriturismo che lo ospita e sempre ha tentato di entrare a Gardaland, a dimostrazione che il maggior parco giochi italiano per lui è proprio una fissazione. Pippo è nato da un incrocio tra un pony e un alfabella ed è, quindi, un cavallino di razza nana. All'agriturismo di Cà del sol è l'attrazione per i bambini e fino a poco tempo fa non si è mai allontanato. Poi qualche giorno fa, ha sentito il richiamo del parco giochi, e si è incamminato lungo il chilometro e mezzo che separa Cà del Sol da Gardaland. La presenza di Pippo, che procedeva a zig zag lungo la carreggiata, ha bloccato il traffico. Con grande sorpresa dei molti che hanno seguito la sua «fuga» si è poi fermato davanti al parco nella speranza di entrare ma, proprio lì, è stato preso e riportato a casa.

Padre Giuseppe Madau: il frate amico degli extraterrestri. (Foto Adriano Mauri)

IGLESIAS. Il racconto di frate

Incontri

Padre Giuseppe Madau passerà alla stor me il frate che ha incontrato gli extrate stri. Da qualche settimana, rientrato d missione in Africa, predica nella chiesa di Francesco ad Iglesias e ha rivelato all'Unio i particolari dei suoi contatti con gli Ufo. In ravvicinato di quarto tipo, spiegano gli esp

IGLESIAS. I racconti del frate hanno fatto scalpore. Ecco, gli esseri arrivati dallo spazio. Il primo "incontro ravvicinato" risale al 1948, ma non era mai stato rivelato. «Mi era stato detto di non dire niente». Paura di essere preso per visionario. Ma eccolo il piccolo fraticello originario di Albagiara (Oristano) nella chiesa di San Francesco. Per l'"Unione" non sono mancati particolari inediti. «Voglio raccontare com'è successo, senza aggiungere alcun commento». Patto rispettato. «Mi trovavo a Oristano e mi preparavo per i voti semplici». Nel giardino del convento passeggiava nel "terzo sentiero". «Al fianco avevo il cane di ziu Giuanni, il custode». Il frate era solo, recitava il rosario e stava per terminare la prima parte, quella dell'Ave Maria. «Ho sollevato lo sguardo al cielo ed ho visto un punto nero, come una mosca. Che però si ingrandiva e verticalmente scendeva verso di me. Poi ha preso la forma di un piatto volante e si è fermato sulla sommità degli alberi di eucaliptus, a circa venti metri».

Il frate non ha avuto paura. «No, assolutamente». Sopra il disco si sono materializzate due persone. «Sembravano esseri umani. Erano vestite con una tuta come fosse d'argento, avevano forse 24 anni, uno biondo e l'altro bruno». I due alieni non parlavano. «No, mi facevano gesti come per seguirli».

Fra Giuseppe pensava al noviziato, alla voca-

SULCIS IGLESIENTE

IGLESIAS. Il racconto di frate Giuseppe, il religioso che vide gli Ufo

Incontri ravvicinati

Padre Giuseppe Madau passerà alla storia come il frate che ha incontrato gli extraterrestri. Da qualche settimana, rientrato dalla sua missione in Africa, predica nella chiesa di San Francesco ad Iglesias e ha rivelato all'Unione tutti i particolari dei suoi contatti con gli Ufo. Incontri ravvicinato di quarto tipo, spiegano gli esperti.

IGLESIAS. I racconti del frate hanno fatto scalpore. Ecco, gli esseri arrivati dallo spazio. Il primo "incontro ravvicinato" risale al 1948, ma non era mai stato rivelato. «Mi era stato detto di non dire niente». Paura di essere preso per visionario. Ma eccolo il piccolo fraticello originario di Albagiara (Oristano) nella chiesa di San Francesco. Per l'"Unione" non sono mancati particolari inediti. «Voglio raccontare com'è successo, senza aggiungere alcun commento». Patto rispettato. «Mi trovavo a Oristano e mi preparavo per i voti semplici». Nel giardino del convento passeggiava nel "terzo sentiero". «Al fianco avevo il cane di ziu Giuanni, il custode». Il frate era solo, recitava il rosario e stava per terminare la prima parte, quella dell'Ave Maria. «Ho sollevato lo sguardo al cielo ed ho visto un punto nero, come una mosca. Che però si ingrandiva e verticalmente scendeva verso di me. Poi ha preso la forma di un piatto volante e si è fermato sulla sommità degli alberi di eucaliptus, a circa venti metri».

Il frate non ha avuto paura. «No, assolutamente». Sopra il disco si sono materializzate due persone. «Sembravano esseri umani. Erano vestite con una tuta come fosse d'argento, avevano forse 24 anni, uno biondo e l'altro bruno». I due alieni non parlavano. «No, mi facevano gesti come per seguirli».

Fra Giuseppe pensava al noviziato, alla vocazione ecclesiastica che avrebbe perduto. «Se vado con loro - mi son detto - chissà se mi riportano». Intanto il disco si era messo in movimento. «Vidi bene l'apertura, come se mancasse una "fetta", eppoi quattro punti d'attacco».

Il "piatto volante" si fermò quasi sopra il frate e il cane. «Una forza sconosciuta ci sollevò da terra, come fossimo stati risucchiati, e ci spostò di qualche metro, fino al secondo sentiero del giardino». Poi accadde qualcosa di strano. «Sentivo come un graffio dentro il cervello, nella parte sinistra, come se me lo si volesse strappare. In principio non mi faceva male, poi è arrivato il dolore».

A quel punto il frate ha avvertito il pericolo ed ha chiesto aiuto alla Madonna. «Ho sentito una voce di donna. Non so da dove arrivasse. Per due volte ha imposto che mi lasciassero. Loro hanno risposto, ma la voce era come se fosse un registratore accellerato e non ho capito cos'hanno risposto».

La storia finisce col frate che viene deposto a terra e col cane che resta "appeso" per qualche secondo in più. «Arrivato a pochi centimetri da terra è stato lasciato andare, come se fosse stato sganciato da qualcosa». La presenza del disco aveva creato anche una sorta di campo magnetico. «È mancata la corrente - ricorda il frate - e dal vicino distretto militare un soldato urlò che non c'era più energia elettrica. Poi l'ho risentito quando è finito il fenome che avvertiva un suo commilitone della riaccensione degli apparecchi elettrici».

La storia di Giuseppe Madau è diventata oggetto di studio da parte degli esperti. Qualche mese fa se n'è parlato anche a San Marino dove generalmente si riunisce il gotha dell'ufologia mondiale.

Chiusa la parentes missionaria, adesso fr Giuseppe continua i città la sua missione. anche qui non ha pers la sua vitalità e la gra voglia di arricchire l sue conoscenze. Parl due lingue africane, greco, latino, l'ebraico il fenicio, inglese, francese, spagnolo, male i tedesco, è un appassionato di archeologia, h tradotto scritte trovat nei sarcofagi egizi, h letto il disco di Phaisto che tutti gli studiosi d archeologia vorrebber interpretare. Racconta anche episodi misterios (qualcuno non si può pubblicare) fatti di voc arrivate chissà da dov che lo consigliano su da farsi, poi ci sono gl incontri con gli alieni.

La seconda volta ch fra Giuseppe incontr gli alieni era in aereo «Rientravo a Lusaka, l capitale dello Zambia, dall'oblò vidi quest'e norme piattaforma ch ci affiancava. Poi cominciò a correre a zig zag nascondendosi nell nuvole. Pochi secondi sparì definitivamente».

ANTONIO MARTINELLI

Firefox
Facebook
ufo - Cerca con Google
Ufo a Palermo? L'immagine di un "av...
www.gds.it/gds/multimedia/cronaca/gdsid/349042/
Google
GIORNALE DI SICILIA .it / Multimedia
Edizioni locali > Agrigento | Caltanissetta | Catania | Enna | Messina | Palermo | Ragusa | Siracusa | Trapani
EDITORIALI POLITICA ESTERI CRONACHE ECONOMIA MODA CULTURA&SPETTACOLI SPORT FOTO VIDEO TEMPO LIBERO METEO
Scuola Medicina Scienze&Tecnologia Gossip Cinema&Tv Musica Motori Legali Annunci Immobiliari Viaggi&Turismo
FONDAZIONE EBRI Rita Levi Montalcini
www.ebri.it
codice fiscale
97272740586
condividi
FOTOGALLERY Palermo (31/05/2014)
Ufo a Palermo? L'immagine di un "avvistamento"
tirrenia
POLICE
PARTECIPA AL CONCORSO
E SE ACQUISTI VINCI UN VIAGGIO PER CONOSCERE NEYMAR
LETTERE ALLA DIREZIONE
Per vedere pubblicate le tue lettere
scrivi a postaweb@gds.it
o clicca su "Scrivi alla direzione"
Le mail potranno essere pubblicate anche sul Giornale di Sicilia cartaceo
re più lunghe di 20 righe
IT
10:37
01/06/2014

condividi

FOTOGALLERY Palermo (31/05/2014)

Ufo a Palermo? L'immagine di un "avvistamento"

Commenti(15)

E' stato definito un "oggetto non identificato" e la sua foto è stata condivisa su youreporter.it. Curioso fenomeno nel cielo di Palermo. Questa foto infatti è stata scattata al porto: "Tra la nave della Tirrenia e la grande nuvola illuminata dal sole al tramonto - si legge tra i commenti - s'intravede una macchia nera nel cielo. Cos'è?".

LETTERE ALLA DIREZIONE

Per vedere pubblicate le tue lettere scrivi a postaweb@gds.it o clicca su "Scrivi alla direzione"

Le mail potranno essere pubblicate anche sul Giornale di Sicilia cartaceo e non devono essere più lunghe di 20 righe

> Leggi tutto

IT 10:36 01/06/2014

Firefox
Facebook
ufo - Cerca con Google
Avvistato un Ufo a Palermo? È il seco...
www.resapubblica.it/evidenza2/avvistato-un-ufo-a-palermo-e-il-secondo-in-poco-piu-di-un-mese/
Google
1 giugno 2014
CONTATTACI
REDAZIONE
DISCLAIMER – PRIVACY
Resapubblica.it
LA STORIA DI OGNI NOTIZIA
Cerca nel sito...
Twitter
Home
Politica
Cronaca
Cultura
Sci & Tec
Salute
Diritto & Diritti
Sport
Eventi
Altre sezioni
Avvistato un Ufo a Palermo? È il secondo in poco più di un mese
domenica 01 giugno 2014 - 00:57
Pubblicato in Evidenza2
Mi piace
49
SEGUICI SU FACEBOOK E TWITTER
10mila
Consiglia
Condividi
TOP NEWS
Cinquestelle all'attacco: Liberiamo la spiaggia di Mondello dalle
Trasferimento dati da go.disqus.com...
IT
10:38
01/06/2014

Avvistato un Ufo a Palermo? È il secondo in poco più di un mese

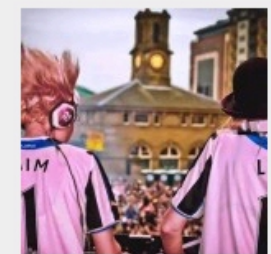
domenica 01 giugno 2014 - 00:57 Pubblicato in Evidenza2

Mi piace 49

Un Ufo a Palermo? Dopo l'**avvistamento dello scorso 29 aprile** dalle parti del porticciolo di Sant'Erasmo, un nuovo caso si sarebbe verificato nel capoluogo siciliano.

TOP NEWS

Cinquestelle all'attacco: Liberiamo la spiaggia di Mondello dalle cabine

giugno, 2014

Gemelle Nervo, tutto pronto al Castello a Mare per il grande evento Unlocked Spring Tour 2014

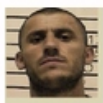
maggio, 2014

Quanto sei bello? Dipende dai "mi piace" su

Un Ufo a Palermo? Dopo l'**avvistamento dello scorso 29 aprile** dalle parti del porticciolo di Sant'Erasmo, un nuovo caso si sarebbe verificato nel capoluogo siciliano.

Si tratta di un oggetto volante non identificato, avvistato nei pressi del porto di Palermo e immortalato in una fotografia finita su Youreporter. Da notare l'oggetto che sarebbe quel puntino nero a forma di disco, che si può notare sopra la nuvola rosa.

E "Tra la nave della Tirrenia e la grande nuvola illuminata dal sole al tramonto – si legge a commento della fotografia – si intravede una macchia nera nel cielo. Di che cosa si tratta?

Articoli correlati:

Parapiglia in centro a Palermo, preso l'omicida evaso, ma è un equivoco

Allarme attentato mafioso al palazzo di giustizia di Palermo.

Gemelle Nervo, tutto pronto al Castello a Mare per il grande evento Unlocked Spring Tour 2014

maggio, 2014

Quanto sei bello? Dipende dai "mi piace" su Facebook

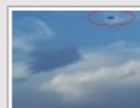
maggio, 2014

Le sigarette inquinano di più dello scarico di un Tir

maggio, 2014

I Cinque stelle sui vitalizi d'oro: "Lo Stato è complice della mafia"

maggio, 2014

Facebook
ufo - Cerca con Google
Sicilia, scatta una foto e scopre UFO: ...
Ufo a Palermo: altre incredibili segnal...
www.canicattiweb.com/2014/05/30/sicilia-scatta-una-foto-e-scopre-ufo-avvistato-un-disco-volante-a-castelbuono/
NOI SIAMO LA SOLUZIONE!!!
BluErmes
COMUNICAZIONE INTEGRATA
Scrivici | Editoriale | Fil di Ferro | Turni Acqua | Eventi | Galleria Video | Sondaggi | Sassolini | La tua Pubblicità su CanicattiWeb
Sottoscrivi
Notizie | Commenti | E-mail / 10:27 Domenica, Giugno 01, 2014
La città è online
CanicattiWeb
FACCIPONTE store
Via De Gasperi, 88
92024 Canicattì (AG)
porte d'interni giardina
Stabilimento e vendita: S.S. 557 km 2,6 Ravanusa-Campobello di Licata
Tel. 0922 874973 - Fax 0922 1836830
E.mail: info@giardinaporte.it - www.giardinaporte.it
HOME CRONACA POLITICA SPORT PROVINCIA RUBRICHE EVENTI EDITORIALE FAZIOSAMENTE
In evidenza
le notizie più lette su canicattiweb
Sicilia, da Milano a Canicattì Solo Andata...: La lunga Odissea
Canicattì, rapinano una gioielleria a Camastra: catturata banda dai Carabinieri
Canicattì, circonvallazione trappola: ancora un incidente in via Giglia (Foto)
Sicilia, scatta una foto e scopre UFO: avvistato un disco volante a Castelbuono
l'EDILIZIA
VIA MONSIGNOR FICARRA (USCITA PER NARO)
TEL. / FAX 0922 856010 - CANICATTÌ
MAIL INFO@LEDILIZASRL.IT
Sicilia, scatta una foto e scopre UFO: avvistato un disco volante a Castelbuono
Scritto da Redazione Canicatti Web Notizie il 30 maggio 2014, alle 06:23 | archiviato in Cronaca, cronaca sicilia, IN EVIDENZA, Photo Gallery, Scienze e tecnologie. Puoi seguire ogni risposta attraverso RSS 2.0. Puoi lasciare un commento o un trackback a questo articolo
Una mattina come tante altre, una scatto dal
Trasferimento dati da www.canicattiweb.com...
10:41
01/06/2014

Sicilia, scatta una foto e scopre UFO: avvistato un disco volante a Castelbuono

Scritto da Redazione Canicatti Web Notizie il 30 maggio 2014, alle 06:23 | archiviato in Cronaca, cronaca sicilia, IN EVIDENZA, Photo Gallery, Scienze e tecnologie. Puoi seguire ogni risposta attraverso RSS 2.0. Puoi lasciare un commento o un trackback a questo articolo

Una mattina come tante altre, una scatto dal balcone e una strana macchia nera scoperta per caso nel cielo sopra casa. E' quanto capitato a un residente di Castelbuono, paese in provincia di Palermo.

La foto è stata scattata alle 6,45 dello scorso sabato 24 maggio da un lettore di BlogSicilia.it che, interessato dal problema delle scie chimiche (sulle quali è molto diffusa sul web la teoria su un possibile complotto legato all'irrorazione di sostanze sospette nell'aria) ha immortalato una porzione di cielo. Una volta scaricato sul computer il file, la scoperta: tra le nuvole era presente un oggetto di colore nero dalla forma simile a un disco volante.

Quella in questione è solo l'ultima segnalazione della presenza di possibili ufo (letteralmente, oggetti volanti non identificati) nei cieli siciliani.

La domanda è sempre la stessa: gli extraterrestri esistono o ci sono risposte più plausibili dietro ad ogni fantomatico avvistamento? L'analisi delle "prove", il più delle volte, ha svelato spiegazioni differenti dalle ipotesi di incontri ravvicinati del terzo tipo. Testimonianze e scetticismo continuano a dividere.

BlogSicilia

Articoli Correlati:

Trasferimento dati da pagead2.googlesyndication.com...

IT 10:41 01/06/2014

Firefox
Facebook
ufo - Cerca con Google
Sicilia, scatta una foto e scopre UFO: ...
Ufo a Palermo: altre incredibili segnal...
news.fidelityhouse.eu/cronaca/ufo-palermo-incredibili-segnalazioni-31825.html
Google
fidelityhouse Leonardo.it
Email
Password
Entra
Registrati
Recupera password
UNDERCOLORS OF BENETTON.
fidelityhouse fi
la community di Leonardo.it
News
Attualità
Donna
Cultura e Spettacolo
Lifestyle
Motori
Società
Sport
Tecnologia
Cerca nel sito...
Acquista negli oltre 200 migliori negozi della rete.
Ufo a Palermo: altre incredibili segnalazioni
Ufo a Palermo: continuano le segnalazioni di oggetti volanti non identificati. A Castelbuono, un uomo pare abbia inavvertitamente immortalato in una foto un disco volante fra le nuvole - di Agostino Giocondo
Prova Google AdWords
google.it/adwords
Raggiungi i clienti giusti online. Inizia subito con un credito di €75
Google
scarpe nuove
UNDERCOLORS OF BENETTON.
REGISTRATI
SCOPRI
Trasferimento dati da ajax.googleapis.com...
IT
10:41
01/06/2014

Firefox
Facebook
ufo - Cerca con Google
Sicilia, scatta una foto e scopre UFO: ...
Ufo a Palermo: altre incredibili segnal...
news.fidelityhouse.eu/cronaca/ufo-palermo-incredibili-segnalazioni-31825.html
fidelityhouse Leonardo.it
Email
Password
Entra
Registrati
Recupera password
Ufo a Palermo: continuano le segnalazioni di oggetti volanti non identificati. A Castelbuono, un uomo pare abbia inavvertitamente immortalato in una foto un disco volante fra le nuvole - di Agostino Giocondo
Prova Google AdWords
google.it/adwords
Raggiungi i clienti giusti online. Inizia subito con un credito di €75
Cronaca
30 maggio 2014
Mi piace
Tweet
pubblicità Google.
Inizia ora
Ricevi un credito
di € 75
Google
REGISTRATI
UNDERCOLORS OF BENETTON.
SCOPRI
scrivi come
writer
per Fidelity News!
Prova Google
Ancora un'altra segnalazione della presenza di alcune figure misteriose, comunemente definite ufo nei cieli della
Trasferimento dati da static1.dmcdn.net...
IT
10:41
01/06/2014

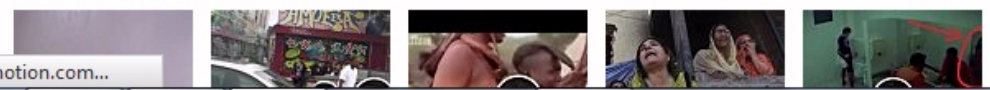
Firefox
Facebook
ufo - Cerca con Google
Sicilia, scatta una foto e scopre UFO: ...
Ufo a Palermo: altre incredibili segnal...
news.fidelityhouse.eu/cronaca/ufo-palermo-incredibili-segnalazioni-31825.html
Google
fidelityhouse Leonardo.it
Email
Password
Entra
Registrati
Recupera password
Prova Google AdWords
google.it/adwords
Raggiungi i clienti giusti online.
Inizia subito con un credito di €75
Ancora un'altra **segnalazione** della presenza di alcune **figure misteriose**, comunemente definite **ufo**, nei cieli della provincia di **Palermo**. Avrà certamente dell'incredibile per i più scettici, ma per chi crede desta un p0' di preoccupazione il pensiero di qualche **altra forma di vita** nello spazio.
Un cittadino del comune di Castelbuono, nel palermitano, sabato 24 maggio si è dedicato di buon mattino alla sua ricerca di **scie chimiche**, fenomeno dilagante del momento in quanto si crede siano direttamente collegate all'immissione nell'atmosfera di **sostanze sospette** ed alle **brusche variazioni climatiche**, e stava fotografando alcune porzioni del cielo visibile dal balcone di casa, per documentare il rilascio in quel giorno di numerose scie bianche.
Solo nel primo pomeriggio, quando l'uomo scarica tutte le foto sul suo personal computer per visualizzarle al meglio, rimane senza parole dopo aver notato una piccola **macchia scura fra le nuvole**, la cui forma non lascia altre interpretazioni: un **ufo**, un vero e proprio **disco volante**, come quelli che i telefilm ci hanno abituati ad immaginare.
Invia i tuoi articoli!
invia la tua candidatura
Google
scal
UNDERCOLORS OF BENETTON.
REGISTRATI
SCOPRI
Trasferimento dati da a.disquscdn.com...
IT
10:42
01/06/2014

nel palermitano, sabato 24 maggio si è dedicato di buon mattino alla sua ricerca di **scie chimiche**, fenomeno dilagante del momento in quanto si crede siano direttamente collegate all'immissione nell'atmosfera di **sostanze sospette** ed alle **brusche variazioni climatiche**, e stava fotografando alcune porzioni del cielo visibile dal balcone di casa, per documentare il rilascio in quel giorno di numerose scie bianche.

Solo nel primo pomeriggio, quando l'uomo scarica tutte le foto sul suo personal computer per visualizzarle al meglio, rimane senza parole dopo aver notato una piccola **macchia scura fra le nuvole**, la cui forma non lascia altre interpretazioni: un **ufo**, un vero e proprio **disco volante**, come quelli che i telefilm ci hanno abituati ad immaginare.

Questa è solo l'ultima delle **molte segnalazioni** di oggetti volanti non identificati giunte negli ultimi mesi dalla Sicilia ed in particolare dal territorio palermitano; lo scorso aprile, in molti avevano dichiarato di aver visto diversi dischi volanti attraversare, con andamento oscillatorio, lo spazio aereo davanti al piccolo porticciolo di Sant'Erasmo, vicino al Foro Italico. Va sottolineato, inoltre, che gli uomini in questione erano tutti decisamente lucidi e non presentavano alcun segno di ebbrezza al momento del racconto dei fatti. Alcune settimane prima invece, vi erano stati altri avvistamenti di UFO e **scie luminose anomale** nei cieli di **Catania** ed in tutta la provincia etnea.

In ogni caso, il punto resta sempre lo stesso: **esiste un'altra forma di vita nell'Universo?** Anche se l'esame di alcune prove confermerebbe l'esistenza di extra terrestri, c'è chi, come San Tommaso, se non vede non crede.

Potrebbe interessarti anche

DA NON PERDERE

La sogliola più grande del mondo pescata in Norvegia
17 gennaio 2014
Notizie Incredibili

I 10 ristoranti più strani e caratteristici del mondo
25 febbraio 2014
Notizie Incredibili

Capire se piaci a un uomo: quali sono i segnali inequivocabili
12 febbraio 2014
Gossip

Marika Fruscio lancia il suo calendario hot

GIORNALE DI SICILIA
VIA LINCOLN 21
90133 PALERMO PA
n. 67 9-MAR- 1

AD ACIREALE CONGRESSO NAZIONALE

In Sicilia Ufo a valanga: 1.500 avvistamenti

ACIREALE,(ol) Gli alieni anche in Sicilia? Pare proprio di sì, stando almeno alle testimonianze dirette che contano più di 1500 avvistamenti negli ultimi 30 anni. A confermarcelo è Salvatore Giusa, presidente dell'AIRU (Associazione Italiana Ricerche Ufo), durante la giornata d'apertura del 4° Congresso nazionale sul tema "C'è vita oltre la terra?" tenutasi ieri presso la sala Costarelli.

A relazionare sul caso dei Cerchi nel grano (crop-circles) e di Area 51, aiutato da una serie di diapositive, è stato Pier Giorgio Caria redattore del mensile "Ufo". «Sin da bambino - dice Caria - sono testimone di avvistamenti di oggetti volanti non identificati. Da oltre 50 anni d'altronte molti uomini, come Billie Meier o il siciliano Eugenio Siracusa (di Nicolosi), incontrano esseri extraterrestri che dal cosmo lanciano messaggi di pace invitando l'uomo alla costruzione di una civiltà positiva. Alcuni di loro sono solo esseri luminosi, altri invece hanno anche un corpo biologico».

«Il caso più eclatante in Sicilia è risalente all'82 - continua Giusa - qualche ora prima che l'Italia di calcio vincesse i mondiali in Spagna. Oltre 200 persone infatti hanno visto un disco volante di 4 metri di diametro uscire dall'acqua del porto di Riposto e prendere il volo ad una velocità impressionante. Negli ultimi 10 anni invece l'avvistamento ha riguardato specialmente oggetti volanti triangolari e luminosi».

Tutto vero o tutto falso? «Metà e metà - avverte Giusa -, il sessanta per cento delle volte infatti l'avvistamento risulta essere una vera e propria visione artatamente costruita». Insomma una "bufala" bella e buona. «Ma negli altri casi il dubbio sul "cosa è stato visto" rimane e che sia alieno o terrestre l'oggetto rimane comunque un UFO».

Intanto, mentre i cinema ripropongono il capolavoro kubrickiano "2001 Odissea nello Spazio", la speranza di non essere soli nell'universo aumenta in modo esponenziale: «Sono tantissimi gli appassionati - dice Caria - più di 15 mila in Italia fanno parte organicamente di gruppi di studio nel settore, anche se purtroppo la ricerca ufologica non è adeguatamente sostenuta dalle istituzioni. Molto spesso, addirittura, assistiamo a campagne denigratorie e di ridicolizzazione del fenomeno». Oggi la conclusione dei lavori con l'intervento di Cristoforo Barbato del mensile "Stargate Magazine" che parlerà del caso Roswell.

ORAZIO LONGO

0 avvistamenti, molti dei quali a Catania

I CASI DEGLI ULTIMI DIECI ANNI. 16/01/90 Stromboli (Me) 16:30 RV; 15/08/90 Caltagirone (Ct) Giorno DD; 02/10/90 Catania 16:30 RV; 30/10/91 Aci Castello (CT) 09:00 IR1; 24/11/91 Enna Notte IR1; 07/12/92 Erice (Tp) 18:00 IR1; 24/06/93 Messina 01:45 IR1; 07/07/93 Catania 10:00 DD; 09/09/93 Piano Tavola (Ct) 08:15 DD; 07/11/93 Siracusa 09:00 IR3; 07/11/93 Siracusa 09:40 DD; 13/03/94 Librino - Catania 10:30 DD; 27/03/94 Siracusa 07:30 IR3; 31/08/94 Sant'Agata Militello (Me) 24:00 IR1; 30/11/94 Lentini (Sr) 23:45 IR3 Data presunta 26/01/95 Catania 14:30 DD; 26/01/95 Catania DD; 20/08/95 Caltabellotta (Ag) 10:00 DD; 20/08/95 San Giuseppe Jato (Pa) 12:00 DD; 20/08/95 San Cataldo (Cl) 12:30 DD; 20/08/95 San Leone (Ag) 13:30 DD; 20/08/95 Nicolosi (Ct) 16:30 DD; 08/04/96 Pantalica (Sr) 11:00 DD; 21/07/96 Vulcano (Me) Giorno DD; 10/04/97 Caltagirone 22:10 IR1; 28/09/97 Mezzoiuso (Pa) 15:15 DD; 15/11/97 Siracusa 16:00 DD; 18/04/98 Pedara - CT 20:55 IR2; 17/10/98 Catania 11:00 DD; 12/11/98 Catania 13:23 DD; 17/01/99 Trecastagni (CT) 17:30. **Legenda**: i casi contrassegnati con **DD** sono i dischi diurni, quelli con **RV** i contatti radar. Poi ci sono gli incontri ravvicinati: **IR1** del primo tipo (tracce sul terreno), **IR2** del secondo tipo (tracce sulle persone), **IR3** del terzo tipo (contatto con i poloti degli oggetti volanti non identificati). A questa casistica vanno aggiunti anche i casi di avvistamenti di «luci notturne» che dal '90 ad oggi sono stati 37. (*fonte database del Cun Sicilia*)

della Sicilia

ri ravvicinati del terzo tipo»

o inte-
, mol-
i Um-
in su
ogget-
to da
fun-
rario
Il tut-
lio ha
o che
ell'a-
er poi
uesto
to noi
to no-
he in
nava.
nto –
eoca-

quan-
i, sa-
i cac
che a-
e vol-
Una
i vis-
o Um-
i cal-
'otto-

Il Cun studia anche i «rapimenti»

Una trentina di soci in tutta la Sicilia, appassionati di Ovni (che è l'italianizzazione di Ufo e che sta per «oggetti volanti non identificati») ma anche astrofili. Sono gli animatori del Cun Sicilia, la sezione regionale del Centro ufologico nazionale che ha sede a Catania e che è guidato da Attilio Consolante, 62 anni, ufficiale dell'Aeronautica Militare in congedo. La passione per gli Ovni è nata quasi per caso: «Sono un astrofilo - spiega Consolante - e come tutti quelli che guardano le stelle mi sono posto delle domande su cosa potesse esserci oltre il nostro mondo». Una domanda a cui Consolante ha già dato una risposta: non siamo soli. I soci del Cun Sicilia si riuniscono ogni mese nel salone della chiesa di San Paolo di Gravina, grazie ad un parroco «illuminato».

E - al contrario di quanto si possa immaginare - non si discute solo di omini verdi e dischi volanti. Si affronta anche l'aspetto psicologico– per coloro che comunque loro malgrado sono protagonisti di avvistamenti o altro. L'ultima volta hanno discusso anche di «abduction» (che nel gergo ufologico corrisponde al rapimento da parte di presunti alieni con la paralisi pressoché totale ma vigile). Ora l'attenzione è tutta sulla tre giorni di San Marino, il convegno internazionale ufologico in programma dall'8 al 10 marzo, che nella Repubblica del Titano chiama a raccolta non solo gli appassionati, ma anche astronomi e scienziati. Tra i soci del Cun Sicilia ci sono anche medici, come il vicepresidente Maurizio Sorbello, catanese di 45 anni, psicoterapeuta e tossicologo, ma anche ispettori di polizia municipale e liberi professionisti. Intanto è in programma l'apertura di una sede del Cun anche a Palermo. La cerimonia d'inaugurazione si svolgerà nell'ambito dell'apertura del primo radiotelescopio siciliano che sorgerà a Capaci.

Il parere dell'astronomo

I «dischi volanti», ipotesi senza alcun fondamento

Margherita Hack *

Il difetto capitale delle ricerche «ufologiche» ormai intraprese da decenni, non risiede tanto nelle ipotesi e nemmeno nei metodi di ricerca e analisi, ma nei fatti medesimi, i quali, nonostante l'imponente casistica, si riducono a ben poco. Giudicate voi, per esempio, che valore sia possibile attribuire a quella messe di testimonianze di cui riferì Joseph Allen Hynek al primo congresso internazionale degli ufologi, svoltosi nell'aprile 1977 ad Acapulco. L'analisi, eseguita con ordinatori, di oltre 50.000 testimonianze selezionate da un numero almeno 10 volte maggiore, avrebbe portato a concludere che «gli Ufo atterrano sul nostro pianeta di preferenza la sera, nella maggior parte dei casi tra le ventidue e mezzanotte. Essi scelgono specialmente zone isolate e sono stati visti da un campionario perfettamente rappresentativo di popolazione, comprendente uomini e donne di ogni età, analfabeti e scienziati». È fin troppo facile commentare che si tratta di una conclusione piuttosto miserella. I classici fantasmi dei castelli inglesi o delle sedute spiritiche sono senza dubbio più documentati dei «dischi volanti», e garantiti da un campionario di testimoni non meno rappresentativo e qualificato. Quando certi ufologi scrivono che gli scienziati negano gli Ufo come per secoli hanno negato l'origine cosmica dei meteoriti, sbagliano in più modi. In realtà, non furono i creduloni a risolvere l'enigma dei meteoriti, ma alcuni scienziati, i quali dimostrarono ad altri colleghi di diverso parere la provenienza dei meteoriti, attraverso una serie di indagini che meritano tutt'ora d'essere conosciute anche per stabilire un parallelo con le ricerche Ufo. Non è escluso aiutino molti a convincersi di quanto sia labile la consistenza del fenomeno dei «dischi volanti», e viceversa quanto allarmante il numero delle testimonianze per «contagio psichico». Lo scetticismo espresso in queste righe, non è assoluto. Può darsi che gli Ufo siano cose tangibili, e può darsi che siano di provenienza extraterrestre. Ma questo me lo detta soltanto il mio desiderio, la mia curiosità e magari le mie speranze. Non mi convincono nemmeno i tanti ragionamenti che si fanno sulle civiltà presenti nella nostra Galassia e il loro numero, che è l'argomento principale che spinge molti scienziati e astronomi a guardare con una certa benevolenza al problema degli Ufo. Però ci sono anche astronomi famosi che qualche anno fa scrivevano ponderosi libri sulla Vita intelligente nell'Universo, come Josiph Shkloski, e oggi si ricredono completamente e considerano i «dischi volanti» una ipotesi senza alcun fondamento scientifico.

L'astronoma Margherita Hack

** Astronoma, Università di Trieste Garante Scientifico del Cicap (Comitato Italiano per il Controllo delle Affermazioni sul Paranormale)*

Dal '41 a oggi segnalati 400 av

L'episodio più clamoroso si è verificato nell'agosto scorso a Ummari, nel Trapanese, dove decine di testimoni oculari hanno visto in aria un oggetto a forma di disco che si muoveva a scatti

Ufo nei cieli del

Venti casi registrati come «incontri rav

Fabio Russello

Ha raccontato di avere visto «una massa luminosa e velocissima di colore blu vivo» che rapidamente si è portata da ovest verso est, alta nel cielo. Quello di cui parla G.B., un docente di informatica dell'Ecap di Messina è un Ufo nel senso stretto della parola, e cioè un oggetto volante non identificato. L'insegnante che si trovava a casa sua, a Scaletta Zanclea, ha escluso si potesse trattare di un meteorite perché «l'oggetto non si è disintegrato» (come in genere succede ai meteoriti all'ingresso nell'atmosfera). L'episodio risale all'ottobre scorso, ma è del tutto inedito, se non altro perché non è stato un avvistamento del «classico» disco volante.

Ma la Sicilia in questi ultimi anni è stata spesso teatro di avvistamenti, più o meno clamorosi. Sull'episodio di Scaletta Zanclea, comunque anche gli esperti della sezione siciliana del Cun, il Centro ufologico nazionale, sono prudenti: «Anche se non dovessimo propendere per l'ipotesi meteorica, ciò non significa che non possano effettivamente esistere avvistamenti simili a questo che sfuggono alle interpretazioni convenzionali».

Sta di fatto che dal 1941 ad oggi sono quasi 400 gli «avvistamenti» in Sicilia (68 dei quali dal 1990 ad oggi) ed almeno una ventina «segnalano» il contatto con i «piloti» di questi oggetti volanti: incontri ravvicinati del terzo tipo cioè. Le statistiche, riportate dal sito siciliano del Cun dicono che è proprio Catania a registrare, dal dopoguerra ad oggi, il maggior numero di segnalazioni, ben 117. Di certo l'episodio più clamoroso è pure recentissimo e risale all'agosto scorso. Si tratta di un «avvistamento» accaduto a Ummari in provincia di Trapani. Un «avvistamento» addirittura ripreso da un videoamatore (il film è stato anche trasmesso dal tg 5) e confermato da decine di testimoni oculari. Era un oggetto biancastro a forma di disco con cupola, che si muoveva rapidamente quasi a scatti. Per un pomeriggio intero, quello di lunedì 6 agosto, molti abitanti e villeggianti di Ummari, sono stati con il naso in su a guardare quello strano oggetto. Il filmino è stato girato da Carmelo Tamburello, un funzionario dell'ispettorato agrario provinciale che raccontò: «Il tutto è iniziato quando mio figlio ha scorto questo strano oggetto che si muoveva velocemente nell'aria, stava fermo in aria per poi cadere in picchiata; a questo punto il ragazzo ha chiamato noi ed i vicini ed abbiamo potuto notare questo strano oggetto che in alcuni frangenti si illuminava. A questo punto – ha aggiunto – mia moglie ha preso la videocamera ed ha ripreso tutto».

Nel frattempo, secondo quanto raccontato dai testimoni, sarebbero arrivati anche dei caccia dell'aviazione militare che avrebbero sfrecciato diverse volte sulla frazione trapanese. Una situazione che i villeggianti vissero per parecchie ore. Dopo Ummari c'è stato un periodo di calma piatta, fino appunto all'ottobre scorso.

Il C

Una appass zazion lanti n fili. So

potesse na dom to una Cun Si salone vina, g

a oggi segnalati 400 avvistamenti, molti de

I CASI DEGLI ULTIMI DIECI ANNI. 16/01/90 Stromboli (Me) 16:30 RV; 15/08/90 Caltagirone (Ct) Giorno DD; 02/10/90 Catania 16:30 RV; 30/10/91 Aci Castello (CT) 09:00 IR1; 24/11/91 Enna Notte IR1; 07/12/92 Erice (Tp) 18:00 IR1; 24/06/93 Messina 01:45 IR1; 07/07/93 Catania 10:00 DD; 09/09/93 Piano Tavola (Ct) 08:15 DD; 07/11/93 Siracusa 09:00 IR3; 07/11/93 Siracusa 09:40 DD; 13/03/94 Librino - Catania 10:30 DD; 27/03/94 Siracusa 07:30 IR3; 31/08/94 Sant'Agata Militello (Me) 24:00 IR1; 30/11/94 Lentini (Sr) 23:45 IR3 Data presunta 26/01/95 Catania 14:30 DD; 26/01/95 Catania DD; 20/08/95 Caltabellotta (Ag) 10:00 DD; 20/08/95 San Giuseppe Jato (Pa) 12:00 DD; 20/08/95 San Cataldo (Cl) 12:30 DD; 20/08/95 San Leone (Ag) 13:30 DD; 20/08/95 Nicolosi (Ct) 16:30 DD; 08/04/96 Pantalica (Sr) 11:00 DD; 21/07/96 Vulcano (Me) Giorno DD; 10/04/97 Caltagirone 22:10 IR1; 28/09/97 Mezzoiuso (Pa) 15:15 DD; 15/11/97 Siracusa 16:00 DD; 18/04/98 Pedara - CT 20:55 IR2; 17/10/98 Catania 11:00 DD; 12/11/98 Catania 13:23 DD; 17/01/99 Trecastagni (CT) 17:30. **Legenda:** i casi contrassegnati con **DD** sono i dischi diurni, quelli con **RV** i contatti radar. Poi ci sono gli incontri ravvicinati: **IR1** del primo tipo (tracce sul terreno), **IR2** del secondo tipo (tracce sulle persone), **IR3** del terzo tipo (contatto con i poloti degli oggetti volanti non identificati). A questa casistica vanno aggiunti anche i casi di avvistamenti di «luci notturne» che dal '90 ad oggi sono stati 37. *(fonte database del Cun Sicilia)*

nei cieli della Sicilia

registrati come «incontri ravvicinati del terzo tipo»

non dovessimo propendere per l'ipotesi meteorica, ciò non significa che non possano effettivamente esistere avvistamenti simili a questo che sfuggono alle interpretazioni convenzionali».

Sta di fatto che dal 1941 ad oggi sono quasi 400 gli «avvistamenti» in Sicilia (68 dei quali dal 1990 ad oggi) ed almeno una ventina «segnalano» il contatto con i «piloti» di questi oggetti volanti: incontri ravvicinati del terzo tipo cioè. Le statistiche, riportate dal sito siciliano del Cun dicono che è proprio Catania a registrare, dal dopoguerra ad oggi, il maggior numero di segnalazioni, ben 117. Di certo l'episodio più clamoroso è pure recentissimo e risale all'agosto scorso. Si tratta di un «avvistamento» accaduto a Ummari in provincia di Trapani. Un «avvistamento» addirittura ripreso da un videoamatore (il film è stato anche trasmesso dal tg 5) e confermato da decine di testimoni oculari. Era un oggetto biancastro a forma di disco con cupola, che si muoveva rapidamente quasi a scatti. Per un pomeriggio intero, quello di lunedì 6 agosto, molti abitanti e villeggianti di Ummari, sono stati con il naso in su a guardare quello strano oggetto. Il filmino è stato girato da Carmelo Tamburello, un funzionario dell'ispettorato agrario provinciale che raccontò: «Il tutto è iniziato quando mio figlio ha scorto questo strano oggetto che si muoveva velocemente nell'aria, stava fermo in aria per poi cadere in picchiata; a questo punto il ragazzo ha chiamato noi ed i vicini ed abbiamo potuto notare questo strano oggetto che in alcuni frangenti si illuminava. A questo punto – ha aggiunto – mia moglie ha preso la videocamera ed ha ripreso tutto».

Nel frattempo, secondo quanto raccontato dai testimoni, sarebbero arrivati anche dei caccia dell'aviazione militare che avrebbero sfrecciato diverse volte sulla frazione trapanese. Una situazione che i villeggianti vissero per parecchie ore. Dopo Ummari c'è stato un periodo di calma piatta, fino appunto all'ottobre scorso.

Il Cun studia anche i «rapimenti»

Una trentina di soci in tutta la Sicilia, appassionati di Ovni (che è l'italianizzazione di Ufo e che sta per «oggetti volanti non identificati») ma anche astrofili. Sono gli animatori del Cun Sicilia, la sezione regionale del Centro ufologico nazionale che ha sede a Catania e che è guidato da Attilio Consolante, 62 anni, ufficiale dell'Aeronautica Militare in congedo. La passione per gli Ovni è nata quasi per caso: «Sono un astrofilo - spiega Consolante - e come tutti quelli che guardano le stelle mi sono posto delle domande su cosa potesse esserci oltre il nostro mondo». Una domanda a cui Consolante ha già dato una risposta: non siamo soli. I soci del Cun Sicilia si riuniscono ogni mese nel salone della chiesa di San Paolo di Gravina, grazie ad un parroco «illuminato».

E - al contrario di quanto si possa immaginare - non si discute solo di omini verdi e dischi volanti. Si affronta anche l'aspetto psicologico– per coloro che comunque loro malgrado sono protagonisti di avvistamenti o altro. L'ultima volta hanno discusso anche di «abduction» (che nel gergo ufologico corrisponde al rapimento da parte di presunti alieni con la paralisi pressoché totale ma vigile). Ora l'attenzione è tutta sulla tre giorni di San Marino, il convegno internazionale ufologico in programma dall'8 al 10 marzo, che nella Repubblica del Titano chiama a raccolta non solo gli appassionati, ma anche astronomi e scienziati. Tra i soci del Cun Sicilia ci sono anche medici, come il vicepresidente Maurizio Sorbello, catanese di 45 anni, psicoterapeuta e tossicologo, ma anche ispettori di polizia municipale e liberi professionisti. Intanto è in programma l'apertura di una sede del Cun anche a Palermo. La cerimonia d'inaugurazione si svolgerà nell'ambito dell'apertura del primo radiotelescopio siciliano che sorgerà a Capaci.